IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 156. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 8 Giugno 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

L'accettazione da parte dei principali capi boeri delle condizioni di pace offerte dal Governo inglese è stata accolta non solo con entusiasmo nel Regno Unito e nelle colonie inglesi, ma anche con soddisfazione nel mondo civile, perchè le condizioni della pace sono tali — a giudizio generale — da soddisfare l'immensa maggioranza dei boeri.

A ciò nulla muta il fatto che in alcuni punti le ostilità non sono ancora completamente cessate, poichè si tratta di poche bande di ribelli che non tarderanno a sottomettersi.

La Camera dei Comuni inglese ha dato il suo consenso alla conclusione della pace, approvando il credito di 50,000 sterline per una dotazione a Lord Kitchener in compenso degli immensi servigi da lui resi — e che per quanto riflette la conclusione della pace furono riconosciuti anche dai capi boeri — nonchè il progetto relativo al prestito per la guerra.

Il Cancelliere dello Scacchiere, M. Hicks-Beach, ha dichiarato alla Camera dei Comuni che il Governo insiste sull'approvazione del dazio sul grano e dell'aumento sull'*income tax*.

+

L'elezione a grande maggioranza di Leone Bourgeois a presidente della Camera francese e quella dei vice-presidenti, appartenenti al partito radicale, hanno fornito al Pres. Loubet le necessarie indicazioni per la formazione del nuovo gabinetto e, dopo il rifiuto dello stesso Bourgeois e di Brisson, l'incarico ne fu affidato al senatore Combes, che è riuscito a formarlo.

La circostanza che il signor Delcassé continua a tenere il portafoglio degli esteri, dimostra che la politica estera seguita con tanto successo dal gabinetto Waldeck-Rousseau, resta immutata, ed è per ciò che il nuovo gabinetto è accolto con favore anche all'estero.

La permanenza del generale André alla direzione del ministero della guerra, solleva le maggiori ostilità tra i nazionalisti, i quali, giudicando dalla scenata avvenuta nella seduta di giovedì scorso nell'ufficio per la verifica dell'elezione della Senna, sono disposti a non dar tregua al nuovo gabinetto.

+

Il conte Bülow ha frustrato con grande abilità ed energia il tentativo degli agrari di sollevare, nella seduta del 2 corr. alla Camera prussiana, una discussione sulla politica doganale del Governo, riferendosi a buon dritto all'incompetenza di quel Corpo legislativo di discutere una questione d'interesse di tutto l'impero e quindi di spettanza del Reichstag. La mossa del conte Bülow ha prodotto viva irritazione tra gli agrari, ma è stata accolta con viva soddisfazione dagli altri partiti, quale una conferma delle intenzioni concilianti del capo del Governo rispetto alla rinnovazione dei trattati di commercio. Gli agrari cercheranno di prendersi la rivincita al Reichstag combattendo il progetto per la tassa sugli zuccheri, la cui approvazione appare dubbia.

La Camera prussiana ha approvato in seconda lettura il progetto di legge relativo all'aumento dei crediti per la germanizzazione delle provincie polacche della Prussia, sull'importanza politica della quale l'imperatore Guglielmo ha richiamato l'attenzione nel discorso tenuto al Capitolo dell'Ordine teutonico a Marienburg, facendo un caldo appello alla solidarietà dei tedeschi, per il trionfo dell'idea tedesca in quelle provincie.

+

I gravi tumulti di Leopoli, provocati dallo sciopero dei muratori, ebbero un'eco alla Camera austriaca, ove il D.r Koerber difese energicamente il contegno delle autorità e delle truppe, e fortunatamente sembrano ora cessati.

Un pò per quei tumulti, ed un po' per l'atteggiamento del Governo prussiano di fronte ai polacchi nella Posnania e nella Prussia orientale si manifesta un certo fermento tra i polacchi alla Camera austriaca, i quali, in un'adunanza del gruppo, hanno deciso di sollevare alle Delegazioni, a proposito dei crediti militari, la questione dell'alleanza colla Germania. Però, più che altro, si tratta di una dimostrazione platonica.

I partiti alla Camera austriaca sono propensi ad esaurire il programma dei lavori parlamentari secondo il desiderio del D.r Koerber.

+

Il Gabinetto Sagasta ha deciso di non convocare le Cortes per questa sessione e, sebbene la situazione interna non sia ancora pienamente chiarita, pure si ritiene che le agitazioni d'indole politica, sociale e religiosa che l'opposizione ha organizzato non turberanno gravemente la tranquillità del paese.

E' prossima la sottoscrizione del prestito di 328 milioni di *pesetas* per il riordinamento delle finanze.

+

La questione, tanto dibattuta, della conferma di Monsig. Firmilian a vescovo serbo di Ueskūb, fu finalmente risoluta col conferimento del relativo *Berat*.

Il Patriarca greco ha rinunciato, in seguito alle insistenze della Russia, ad ogni resistenza e l'Esarca bulgaro otterrà in compenso tre nuove sedi vescovili per la Macedonia.

Il viaggio del principe Ferdinando a Pietroburgo conferma che la Bulgaria accetta pienamente la nomina, per quanto essa equivalga ad un trionfo dell'elemento serbo nella Macedonia.

Politica e Diplomazia

Berlino, 7, ore 14.25. — Il Re di Sassonia, che soggiorna attualmente al castello di Sybillenort, soffre, oltrechè di malattia cronica della vescica, di debolezza cardiaca, aggravata per senilità.

I medici curanti non escludono la possibilità di un miglioramento precario ma nemmeno quella di una catastrofe improvvisa.

Vienna, 7, ore 12.25. — La Camera di commercio viennese votò un ordine del giorno di adesione all'ultimo discorso del dott. Koerber sul Compromesso austro-ungarico in cui si dichiara che il Governo austriaco non deve indietreggiare anche di fronte alla rottura delle trattative se il Compromesso non offre sufficienti garanzie per la tutela degli interessi austriaci.

L'ordine del giorno combatte i dazi proposti dall'Ungheria sulle materie prime e il trattamento che si vorrebbe fare alle industrie austriache.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Parigi**, 7. — Il *Matin* ha dall'Aja: Si ritiene come quasi certo che Krüger rimarrà in Olanda.

(S) **Pretoria**, 7. — 1154 uomini hanno deposto le armi.

Sembra che la capitolazione avrà luogo senza difficoltà.

(S) **Londra**, 7. — Il *Birmingham Post* scrive che il Governo inglese ha offerto a Krüger ed a tutti i capi boeri che si trovano in Olanda salvacondotti per l'Africa del Sud.

Il *Daily Mail* ha da Pretoria un dispaccio in data del 5 corr., secondo il quale Dewet ha dichiarato che partiva immediatamente per la sua fattoria. Durante la guerra, egli non fu mai ferito. Il dispaccio soggiunge che la maggior parte dei capi boeri manifesta l'intenzione di recarsi in Inghilterra.

(S) **Pietermaritzburg**, 7. — Schalkburgher è intervenuto ad un pranzo offertogli dal Governatore del Natal il quale consigliò i *Burghers* a trarre il miglior partito possibile dalla situazione attuale ed a dimenticare il passato.

Amsterdam, 7 — Krueger ha ricevuto in questi giorni prove di profonda simpatia da tutta l'Olanda. La sua salute si mantiene perfetta.

I delegati boeri non hanno ricevuto alcun messaggio con l'annuncio che la loro missione è finita. Perciò coloro che vennero in Olanda come funzionari delle due Repubbliche sud-africane si considerano sempre tali. Essi non pensano per ora a ritornare nell'Africa meridionale.

Londra, 7 — Il generale Lord Kitchener telegrafa da Pretoria che tutto procede bene. Ieri a Middelburg 440 *burghers* deposero le armi, consegnando, fra l'altro, cannoni di vari modelli. A Standerton altri 219 *burghers* deposero pure le armi. A Craddock, nella Colonia del Capo, si arresero 219 ribelli.

Si attendono altre sottomissioni.

In tutta la Colonia del Capo si manifesta una grande soddisfazione per la conclusione della pace.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 7 ore 14.35. — La *Koel Ztg* dice che in considerazione del di lui stato generale di salute si concederebbe il rimpatrio a Krüger dispensandolo dal riconoscere l'annessione. Al contrario non si concederebbe mai al Dr. Leyds.

L'Acquedotto Pugliese.

III.

Il peccato d'origine e difetti del progetto

Nel primo articolo vedemmo che la legge del 1898 stabiliva si dovesse provvedere alla compilazione di un progetto di massima *per fornire di acqua potabile le Puglie*. Avvenne però che l'ufficio speciale, costituito all'uopo, non ebbe incarico di studiare un progetto *per fornire di acqua potabile le Puglie* (come voleva la legge) ma un progetto per uso delle tre Provincie Pugliesi *derivando l'acqua dalle sorgenti di Capo Sele in provincia di Avellino.*

La responsabilità di restringere in tal modo il mandato per il progetto ricade sulla Commissione nominata nel 1896 per lo studio della questione.

Dopo aver fatto qualche gita sui luoghi, dopo aver raccolte notizie dagli uffici del Genio Civile delle Provincie Pugliesi e dagli studi compiuti in precedenza, la Commissione si pronunziò in favore *dell'acquedotto unico* nel febbraio del 1897 (cioè un anno e mezzo prima che si votasse la legge relativa al progetto di massima per dotare di acqua potabile le Puglie) ed all'ufficio tecnico si dette il mandato di fare il progetto dell'*acquedotto unico*.

Chi legge i verbali e le relazioni della nominata Commissione rimane sorpreso nel vedere che questa credette di pronunziarsi sopra così grande argomento senza gli studi e senza le investigazioni necessarie per farlo con piena conoscenza di causa.

Ed invero, se poteva dirsi che per la provvista d'acqua della Provincia di Bari esistessero, per cura della Provincia stessa e per iniziativa privata, studii che potevano servire di base a quella decisione, altrettanto non poteva dirsi delle Provincie di Foggia e Lecce, per le quali il bisogno dell'acqua, meno inteso, era stato meno potente aculeo a studii ed a ricerche.

Le conseguenze, alle quali giungemmo nel precedente articolo, derivano dalla troppo precipitosa decisione, che la Commissione volle prendere nel 1897, giacchè l'acquedotto *unico*, con derivazione dal Sele, obbliga a forar l'Appennino per 12 chilometri di lunghezza, a costruire 1710 chilometri di condutture, di cui la prima parte in terreni difficilissimi e franosi, obbliga infine alla enorme spesa che si è preventivata. E il ministro Balenzano, vedendo di non poter superare taluni limiti nella determinazione del concorso dell'istituendo Consorzio per l'opera, fu costretto a presentare alla Camera una proposta che, se può dimostrare il suo buon volere, non può condurre al compimento dell'opera.

+

L'egregio comm. Cadolini nella pubblicazione sopra citata, parlando dell'acquedotto *unico*, si esprime così:

Il grandioso disegno può facilmente invaghire. Esso, presentandosi come idea nuova, ha potuto esercitare il fascino di una grande invenzione ecc.

La Commissione subì indubbiamente questo fascino, perchè, dopo essersi troppo affrettatamente pronunciata a favore dell'unico acquedotto, pare non abbia tenuto conto affatto dei difetti ad esso inerenti, sul principale dei quali sarà utile dare brevissimi cenni.

In primo luogo, l'acquedotto *unico* deve forare l'Appennino sotto la sella di Conza con galleria lunga 12 chilometri, che non potè evitarsi dagli egregi compilatori del progetto, i quali non avevano il potere di riformare od abbassar l'Appennino. Anzi, essi hanno avuto cura di descrivere i pericoli, cui espone la costruzione e l'esercizio di così lunga galleria e non mancano di avvertire che dovrà escavarsi in argilla, *facile a rigonfiare e inoltre certamente bituminosa, quindi con probabile sviluppo di idrocarburi e forse di acido carbonico*, ma la propongono perchè inevitabile.

Parlando di questo traforo, nella tornata 9 luglio 1898 del Senato, l'on. Serena lo chiama « quell'opera veramente romana del traforo di Conza, che la Società delle Ferrovie Meridionali nel 1862 non osò di compiere ».

Quel che non osò una potente Società ferroviaria, che possedeva un ufficio tecnico mirabilmente costituito, e che passa per uno dei migliori d'Europa, si vuol osare ora per l'acquedotto Pugliese.

Ma si è ben riflettuto, indipendentemente dalla spesa, a quali pericoli espone siffatto ardimento?

Niuno potrà impedire che nei muri dell'acquedotto, per quanto bene proposti e meglio eseguiti, si verifichi prima o poi qualche screpolatura, per ritiro o per pressione, la quale, prima di essere avvertita, può rimaner lungo tempo impercettibile nell'oscurità del traforo.

Se però la screpolatura è impercettibile all'uomo, non è impervia all'acqua, che lentamente si fa strada attraverso la medesima e va a bagnare le argille di cui è costituito l'Appennino.

Non v'è ingegnere che non conosca quali effetti possa produrre l'acqua a contatto dell'argilla. Questa si rigonfia ed esercita pressioni a cui non v'è materiale che possa resistere.

Quindi non conviene escludere la possibilità che una straordinaria spinta distrugga una parte dell'acquedotto in galleria, come non si può escludere l'altra che, nella regione tra il traforo ed il Vulture (lunga circa 35 chilometri) *regione malfida per la natura dei terreni*, qualche tratto d'acquedotto venga trasportato da potente frana.

Distrutto, o franato, un tratto d'acquedotto, mancherebbe contemporaneamente, e forse per non breve tempo l'acqua alle tre provincie di Puglia.

Diremo, col comm. Cadolini, che desta raccapriccio il pensare ad una simile possibilità.

Se è un danno la mancanza d'acqua in città, è un disastro la sua mancanza contemporanea a tre Provincie finitime; e tanto più grande quanto più l'uso dell'acqua si è fatto comune fra le popolazioni.

L'ing. Filonardi, in una Memoria di cui parleremo in seguito narra:

« Qualche lustro fa, dopo la costruzione dell'acquedotto di Vienna, le sorgenti che lo alimentano, durante una invernata rigidissima, non poterono impinguarsi come di consueto a causa di strordinari geli; a Vienna mancata l'acqua portata dall'acquedotto, si dovettero riaprire gli antichi pozzi dai quali fu trasmessa alla città una tremenda epidemia di tifo. »

La Commissione Reale per la provvista d'acqua potabile alle Puglie, trascinata da non giustificati entusiasmi pel gigantesco acquedotto unico dal 1896 al 1902 continuò a procedere per una via da cui non si poteva uscire che con un disegno di legge non destinato al successo.

Parlamenti Esteri

Germania.

(S) **Berlino**, 7. — *Reichstag*. — L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge che abroga il paragrafo della dittatura nel Reichsland.

Riff, deputato di Strasburgo, ringrazia il Governo a nome dei suoi colleghi e della popolazione dell'Alsazia-Lorena. Spera che coll'abrogazione del paragrafo della dittatura sparirà anche la prevenzione che lo aveva ispirato. I Governi federati possono attuare l'abrogazione con piena fiducia nella lealtà della popolazione dell'Alsazia-Lorena. (Applausi).

Il Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, ringrazia l'oratore e dice sperare che il progetto troverà nel Reichstag la stessa accoglienza che ebbe al Consiglio federale.

Il conte di Bülow rifà la storia della dittatura, che era soltanto un provvedimento temporaneo e che doveva scomparire man mano che la fiducia della popolazione cresceva verso l'autorità. L'abolizione della dittatura trovava di anno in anno al Reichstag proseliti più numerosi. L'Imperatore ed i Governi federati ritengono ora che il paragrafo della dittatura non sia più indispensabile.

L'oratore spera che la popolazione dell'Alsazia-Lorena accetterà l'abolizione con quello spirito col quale è accordata, cioè, collo spirito di fedeltà tedesca. (Vivi applausi).

Il progetto viene poscia approvato in prima e seconda lettura.

Il Reichstag si aggiorna a lunedì.

Il nuovo Ministero francese.

(S) **Parigi**, 7 — Il Ministero è definitivamente costituito così:

Combes, *Presidenza del Consiglio, Interno e Culti* — Vallé, *Giustizia* — Delcassé, *Affari Esteri* — Generale André, *Guerra* — Pelletan, *Marina* — Rouvier, *Finanze* — Chaumié, *Istruzione Pubblica* — Trouillot, *Commercio* — Maruéjouls, *Lavori Pubblici* — Mougeot, *Agricoltura* — Doumergue, *Colonie* — Berard, *Sottosegretariato delle Poste e Telegrafi*.

(S) **Parigi**, 7. — I nuovi Ministri si riunivano oggi alle 3 pom. al Sotto Segretariato delle poste e telegrafi e si recavano, alle 6 pom., all'Eliseo, ove il Presidente del Consiglio, Combes, presentò i nuovi Ministri al Presidente della Repubblica, Loubet. Questi firmò il decreto per la costituzione del Gabinetto.

Il Presidente del Consiglio, Combes, espose quindi a grandi linee al Presidente della Repubblica, la Dichiarazione Ministeriale.

Uscendo dall'Eliseo i Ministri si recarono al Ministero dell'interno per far visita a Waldeck-Rousseau, il quale era però assente.

Domattina vi sarà primo Consiglio dei Ministri sotto la presidenza di Loubet.

Il nuovo Gabinetto è il 40° della terza Repubblica la cui esistenza, come è noto, data dal 4 settembre 1870.

Presidente del Consiglio e ministro dell'Interno e dei culti è il senatore Luigi Emilio Combes che è nato nel 1835 a Roquecourbe ed è dottore in medicina.

Politicamente appartiene al partito radicale. Fu vicepresidente del Senato e Ministro della P. I. nel gabinetto presieduto da Bourgeois nel 1895-96 ed è di lui amico personale fidato. Combes fu presidente della Commissione del Senato per la legge sulle Congregazioni religiose.

Il nuovo ministro del commercio Trouillot, fu relatore della Commissione della Camera per il progetto stesso.

Il nuovo ministro dell'istruzione pubblica Chaumié è amico intimo di Waldeck Rousseau e la di lui presenza nel nuovo ministero si riguarda generalmente come una garanzia per la continuazione dell'opera di Waldeck-Rousseau. I repubblicani ne lodano molto l'onestà ed il carattere.

Notevole è la scelta di Rouvier a ministro delle finanze, non solo perchè egli faceva parte sinora del gruppo Méline, ma anche perchè egli è recisamente contrario alla tassa globale sul reddito, che era uno dei punti principali del programma di Waldeck-Rousseau, ed in generale dei radicali che formano la maggioranza del nuovo Gabinetto.

Il sig. Delcassé ed il generale André mantengono nel nuovo Gabinetto i rispettivi portafogli degli esteri e della guerra, la qual cosa indica che nulla sarà mutato nella politica estera e militare e che il principio della continuità dell'una e dell'altra prevale sempre più in Francia.

Il Museo di guerra e di pace.

(S) **Lucerna**, 7. — È stato oggi inaugurato il Museo di guerra e di pace, fondato dal defunto consigliere di Stato, De Bloch.

Assistevano alla cerimonia il consigliere di Stato, Enrico De Bloch, figlio del defunto, colla famiglia, la baronessa Bertha De Suttner, D'Estournelles, De Constans, William Stead, di Londra, l'ex-ministro Jules Roché, il generale Türr ed altre notabilità, le delegazioni cantonali, municipali e numerosi membri dei Consigli della Confederazione.

De Bloch pronunziò un discorso dando il benvenuto ai presenti ed esponendo lo scopo del Museo. Egli ricordò i servigi resi da suo padre all'opera della pace, ed invitò Federico Passy ad inaugurare il Museo.

Tagliando il cordone, che era teso attraverso la porta del Museo, Federico Passy disse che egli sperava di aprire il tempio della pace perpetua.

Quindi, nell'interno del Museo, fu scoperto il busto di Giovanni De Bloch. Passy, dinanzi al busto, ricordò gli eminenti servigi resi da De Bloch alla pace.

Pei quadri degli ufficiali.

La Commissione pei quadri degli ufficiali tenne ieri seduta fino alle 20.

Intervenne il ministro della guerra generale Ottolenghi, il quale spiegò i suoi amendamenti.

La Commissione però decise di mantenere ferme le sue proposte circa i quadri della fanteria e della cavalleria.

Ammise la proposta del ministro di non toccare i limiti di età dei veterinari e contabili.

BANCHE E SOCIETA'.

Società Reale Mutua Incendi.

(fondata in Torino nell'anno 1829).

Il Consiglio Generale, adunatosi addì 31 maggio scorso, accertò l'utile conseguito nel 1901 in L. 1,593,692.47; deliberò prelevare da questa somma L. 865,372.40 *da distribuirsi agli assicurati*, come risparmio nella misura del 20 0[0 sui premi da loro pagati per detto anno; - destinò il resto a Riserva. La Riserva statutaria ammonta ora a L. 8,387,342.63.

Agenzia principale in Roma via Nazionale N. 184 p. terra.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

7 giugno - Pres. **Saracco** *- Ore 15.40.*

Senza discussione, si approva il disegno di legge per l'estensione ai militari esteri, prigionieri di guerra nel Regno, delle speciali forme di testamento, stabilite dall'art. 799 del vigente Codice Civile, nel testo concordato tra l'ufficio centrale e il Governo.

Questo e i tre disegni di legge approvati ieri per alzata e seduta si approvano anche a scrutinio segreto.

Nuovo titolo 3 1[2 per cento.

Vacchelli, come commissario di finanza, si è trovato in qualche parte dissenziente dalla maggioranza della Commissione.

Il 3 1[2 è il titolo che meglio risponde alle condizioni economiche e del mercato monetario.

Dimostra con dati finanziari, come le preoccupazioni per la creazione del nuovo titolo non sono giustificate e come nessun danno possa venire dall'estero all'erario ed alle nostre condizioni finanziarie.

Dissente dalla maggioranza della Commissione in quella parte della legge che regola le facoltà del Ministro del Tesoro per la conversione di alcuni titoli redimibili.

Richiama in particolar modo l'attenzione del Senato sulle obbligazioni delle ferrovie Livornese e Vittorio Emanuele e sulle obbligazioni ferroviarie tre per cento.

Nota che il Ministro non ha dato risposta esplicita alla Commissione circa i conti relativi alla estensione delle obbligazioni da lui ricordate.

Dimostra con calcoli come si tratti di una vera e propria conversione di rendita e come alcune disposizioni del progetto contengano una specie di eccitamento agli istituti alla conversione.

Parla della futura conversione della rendita ed accenna alla sua grande importanza finanziaria ed economica. Calcola che la conversione porterà un vantaggio al bilancio di 36 milioni, vantaggio considerevole, ma inferiore assai al vantaggio economico che ne riceverà il paese, mercè il ribasso dell'interesse e l'incremento maggiore delle industrie. Conviene però che questa conversione sia maturamente preparata.

Occorre anzitutto mantenere la solidità del bilancio e preparare l'ambiente alla riduzione dell'interesse forzoso. Rileva che gli istituti di emissione continuano a mantenere l'interesse normale del 5 0[0, facilitando gli sconti ed investendoli allo stesso interesse.

Così pure la Cassa depositi e prestiti continua a dare il 5 0[0 per i suoi mutui.

Questi sono anacronismi economici che non dovrebbero più essere mantenuti. Non farà proposte di nessun genere, pago di avere espresso schiettamente la sua opinione. (Approvazioni).

Pisa benchè diffidasse in principio della efficacia di questa operazione finanziaria; tuttavia queste preoccupazioni si dileguarono specialmente in vista dell'aggiunta del fondo d'ammortamento fatta al progetto del Ministro del tesoro. E però darà voto favorevole.

Rossi Luigi espone le ragioni che lo persuadono della bontà di questo provvedimento finanziario.

E tratteggia largamente il meccanismo tecnico del provvedimento per dimostrare che varrà a confortare e consolidare il nostro credito in Italia e all'estero.

Questo nuovo titolo diventerà l'indice, il misuratore del nostro credito che finora mancava. (Approv.).

Il seguito a lunedì.

Camera dei Deputati.

7 giugno - Presid. **Biancheri** *- Ore 14.15*

Maresca crede di interpretare il sentimento della Camera chiedendo notizie della salute del collega Magnaghi, colto da improvviso malore e facendo voti per una pronta guarigione.

Presidente. Ho saputo solo in questo momento che il collega Magnaghi è stato colto stamane da un malore, che fortunatamente non è grave.

Si associa, a nome della Camera, ai voti espressi dall'on. Maresca.

Proposte di iniziativa parlamentare.

E' data lettura di una proposta di legge sulla caccia (Landucci) e di altra sulle tasse di sentenza nelle cause per reati di azione privata (Palatini).

Coltura del tabacco.

Mazziotti (finanze) all'on. Codacci-Pisanelli, il quale domanda che si provveda al miglioramento e alla estensione della coltura dei tabacchi orientali nel Capo di Leuca, risponde che l'amministrazione, animata dai migliori intendimenti, darà cura a favorire l'incremento ed il miglioramento della coltivazione dei tabacchi.

Codacci-Pisanelli riconosce l'azione lodevole dell'amministrazione e raccomanda che usi più largamente dei suoi poteri discrezionali con vantaggio della finanza e degli interessi locali.

Bilancio della Marina.

Bissolati, a nome del gruppo parlamentare socialista, dichiara che i socialisti daranno voto contrario al bilancio della marina, persuasi che le spese per la marina come quelle del Ministero della guerra, non sono proporzionate alla potenzialità economica del Paese. Tutti domandano provvedimenti a favore dell'agricoltura, per aumentare la produzione e migliorare le condizioni delle classi proletarie, ma nulla si conclude, perchè non si ha il coraggio di ridurre i bilanci militari improduttivi.

Ammette che l'avversione contro le spese per la marina è meno intensa di quella che i socialisti sentono per quelle dell'esercito, ma crede altresì che gli interessi affidati alla marina da guerra potrebbero essere tutelati con minore spesa dando sviluppo ai mezzi di difesa.

Non consente che gli emigrati si debbano o si possano proteggere con le navi; bisognano sussidi pecuniari che li rendano economicamente indipendenti e forti.

Le spese, onde il paese è gravato per la marina da guerra, sono eccessive anche in proporzione del nostro commercio, che la marina, si dice, dovrebbe tutelare.

Chiede, conchiudendo, che una legge determini l'organico delle navi, per sottrarre il Parlamento alle sorprese e fissare i criteri direttivi della nostra politica navale.

Santini. Dimostra che le somme, destinate alla marina, non sono punto sproporzionate alle condizioni generali del paese e, soprattutto, alla estensione delle sue coste. Acconciamente nota che i socialisti francesi approvano i crediti per la marina da guerra e ne dà loro lode.

Ritiene che il dovere della difesa marittima sia reso più imponente dopo lo spirito d'imperialismo che si è destato negli Stati Uniti.

Rileva gli atti d'eroismo compiuti dalla nostra flotta; atti che devono indurre il Parlamento a non lesinarle i mezzi necessari, anche astraendo dal fatto, che la flotta fornisce lavoro a gran numero d'operai, i quali devono stare a cuore di tutti.

Chiude col ricordare che Garibaldi disse: l'Italia o sarà grande sul mare o non sarà. (Applausi).

Chiesa, associasi alle considerazioni dell'on. Bissolati; ma poichè il bilancio sarà, nonostante l'opposizione dei socialisti, approvato, non sarà un fuor d'opera discuterne alcuni particolari per trarne il maggior utile nell'interesse delle classi lavoratrici.

Dice inutile ed offensiva la sorveglianza degli arsenali affidata ai carabinieri e domanda che sia soppressa, ottenendo una economia di oltre trecento mila lire.

Raccomanda le promozioni dei disegnatori della marina ed il personale dei Commissariati straordinarii.

Ma le cure del Governo si devono estendere anche agli operai dei cantieri privati, ai quali sono affidati lavori dello Stato.

Vorrebbe altresì che i lavoratori del mare, che sono esposti a maggiori pericoli, avessero una protezione non minore almeno di quella accordata ai loro compagni di terra, computando negl'indennizzi per i casi d'infortunio, anche il nutrimento che ricevono a bordo.

Esaminando l'organismo delle Casse pensioni pei lavoratori del mare, nega che al funzionamento di quelle Casse contribuiscano gli armatori. Quelle Casse funzionano pei soli contributi dei marinai, i quali poi liquidano pensioni inferiori a quelle che avrebbero da altri Istituti di previdenza: e ciò senza tener conto che il funzionamento di quelle Casse è alla mercè di Consigli d'amministrazione, nei quali i lavoratori non sono rappresentati.

Segnala la necessità di modificare il Codice della marina mercantile secondo le nuove esigenze che si vengono manifestando. Soprattutto reclama tali riforme a quel Codice per ciò che ha tratto allo sciopero, alla connessione della marina mercantile con la marina da guerra, in quanto concerne la disciplina, alla perdita del salario in caso di perdita della nave, alla matricola, e simili. Confida che il ministro terrà conto delle sue raccomandazioni. (Bene all'estrema sinistra).

De Martino. Esordisce volgendo un pensiero all'ammiraglio Magnaghi, che augura di veder lungamente conservato alla marina italiana.

Dichiara di limitarsi a svolgere due ordini del giorno, che spera vorranno accettare Governo e Giunta generale del bilancio; uno per invocare provvedimenti legislativi che valgano a semplificare l'ordinamento del lavoro dello Stato, accentrando in una unica direzione la gestione tecnica e amministrativa degli stabilimenti governativi; ed altro per raccomandare lo sviluppo alla costruzione dei battelli sottomarini, che potranno essere efficace stromento di difesa delle numerose nostre città marittime.

Ritiene vano, anzi accademico discutere più oltre se sia preferibile il lavoro dello Stato o quello dell'industria privata. Nessuno può pensare a sopprimere gli arsenali o cantieri esistenti.

Il vero e proficuo studio dev'essere quello di rendere gli stabilimenti di Stato produttivi, disciplinandone i servizi con giusto criterio industriale. Le doppie direzioni, con doppie officine, doppi magazzini, contabilità complicate, mentre il fine è uno solo, la costruzione e l'allestimento della nave, a cui devono concorrere armonicamente, è un vero assurdo. Già il relatore del bilancio, al cui coscienzioso lavoro rende omaggio; già l'on. Bettolo, che propose un regolamento ispirato a tale criterio; già uomini competenti ed autorevoli, come il Micheli e il Sigismondi, lo stesso ministro ne convenne in questa Camera.

D'onde l'opposizione? dal dualismo che sorge tra lo stato maggiore e il corpo del Genio navale, le cui sfere di attribuzioni sono confuse. Ricorda le parole di Sigismondi che vuole la marina riorganizzata sulla base delle sue due vere funzioni: « l'una, che eserciti le attribuzioni di ordine prettamente marinaresco e militare, l'altra che esplichi le sue funzioni nella produzione dei mezzi atti all'esercizio di quelle prime attribuzioni. »

La riforma non potrà essere immediata; ma un primo passo deve esser fatto unificando la direzione degli Arsenali e cantieri, sopprimendo la duplicità dei servizi e creando speciali riparti dipendenti da quell'unica direzione.

Per l'arsenale di Napoli domanda ragione del ritardo nel rinnovare il meccanismo inadatto ed invecchiato, onde aumenta il prezzo della produzione.

Non approva la spesa di quasi cinque milioni per la costruzione dei vapori destinati a rifornire il carbone alla squadra, che con la metà della spesa potrebbero essere comperati all'estero. Ne contesta anche l'utilità.

Non intende, come dopo due anni di prove assolutamente negative, non sia stato respinto il motore del *Coatit*, e meno intende che si pensi di affidare alla stessa ditta la macchina del *Vittorio Emanuele*.

Alle navi sottomarine l'Italia dovrebbe volgere il maggiore studio, rendendo assolutamente libera nella sua azione la nostra flotta.

Conclude dicendo che la nostra flotta, se poco numerosa, potrà tra breve contare unità tattiche di prim'ordine.

Non illusioni, ma non scoramento dunque; e soprattutto amiamo questa marina, che ci fece gloriosi nel tempo delle antiche repubbliche, ed oggi ci può far forti e rispettati. (Bene!)

Manzato parla brevemente per appoggiare l'ordine del giorno Cabrini-Chiesa, al quale si associa.

De Cesare. Mandato, esordendo, un augurio all'on. Magnaghi, che avrebbe dovuto con l'autorevole sua parola svolgere l'ordine del giorno dei deputati leccesi per il compimento dell'Arsenale di Taranto, dice brevemente delle ragioni che confortano l'ordine del giorno, e confida che ad esso farà favorevole accoglienza l'on. ministro della marina.

Pala raccomanda che si studii seriamente il problema dei battelli sottomarini, nella soluzione del quale vede la migliore risoluzione dell'altro problema della difesa navale. Un largo impiego di battelli sottomarini potrà compensare la inferiorità numerica della nostra flotta, alla quale non potremo mai rimediare, perchè ci mancano i mezzi di competere per numero, tonellaggio e potenzialità con le flotte di Francia, d'Inghilterra e di Germania.

Lamenta la insufficenza delle difese dell'estuario della Maddalena.

Bettolo. Tratto a parlare da alcuni accenni, che lo riguardano, degli on. De Martino e Pala, sarà brevissimo.

Incomincia dai sottomarini, per i quali non ha mai sentito nè soverchi amori, nè soverchie diffidenze. Ammette che il largo impiego dei sottomarini possa produrre una rivoluzione nella tattica navale, ma non crede che per essi le flotte debbano perdere della loro importanza.

Ammette anche che in un avvenire più o meno prossimo, il sottomarino debba avere una parte importante nella composizione della flotta italiana; ma semplicemente come mezzo di difesa dei nostri maggiori centri costieri e non già come mezzo di offesa.

Ricorda il concorso da lui indetto, essendo ministro della marina, per un tipo di sottomarino, che risponda ai nostri bisogni. Nè gli studii, da lui iniziati, furono trascurati dalla attuale amministrazione.

E qui dà spiegazione della differenza che corre tra il *sottomarino*, come è generalmente inteso, ed il *sommergibile*, che è quello onde noi abbisogniamo.

L'ordinamento degli arsenali di Stato. Si è lamentata la lentezza, con la quale procedono le nostre costruzioni navali, e si ha ragione di farlo; ma di essa è causa prima il troppo numero dei nostri arsenali. Un'altra causa è il difettoso ordinamento degli arsenali stessi, che dovrebbe avere un carattere più industriale. Ma questo risultato non si potrà raggiungere senza una correzione della legge di contabilità. Ricorda che, a questo riguardo, egli aveva lasciato al ministero uno schema di regolamento, che arenò nel Consiglio di Stato. L'on. Morin con passo lento segue la medesima via e gli augura di arrivare alla meta, che è la direzione tecnico-amministrativa unica.

Non può consentire con l'on. De Martino che esista un dualismo tra gli ufficiali dello Stato maggiore della Marina e quelli del Genio navale. Rende omaggio allo spirito di cameratismo e di solidarietà, che lega i due corpi egualmente benemeriti.

Non crede che si possa tassativamente ed uniformemente stabilire *a priori* se la direzione di un arsenale meglio convenga affidare all'ufficiale di un corpo od a quello di un altro corpo.

Avrebbe finito, se non sentisse il bisogno di rettificare alcune affermazioni della relazione relativa alla trasformazione dell'*Italia*, che egli aveva deliberato.

Dimostra che con la spesa di 8 milioni avrebbe dato alla flotta una splendida nave, dotata di una grande velocità. Conchiude con una parola di plauso alla bella relazione dell'on. Arlotta. (Approvazioni).

Il seguito della discussione è rinviato a martedì.

Presentazione di relazioni.

Franchetti presenta la relazione sul progetto relativo all'amministrazione della Colonia Eritrea.

Mazza presenta la relazione sul bilancio dell'interno.
Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.
La seduta è tolta alle ore 18,20.

Notizie parlamentari

Gli Uffici, nella riunione di ieri, ammesse alla lettura due proposte di iniziativa parlamentare (vedi rendiconto) hanno nominato commissari:

Modificazioni della legge sul Monte pensioni dei maestri elementari, gli on. Pansini, Bonardi, Alessio, Donati, Barnabei, Cottafavi, Fracassi, Credaro e Carri;

Modificazioni alle piante organiche del personale dell'Amministrazione postale e telegrafica, gli on. Toaldi, Perla, Bertetti, De Marinis, Tinozzi, Cuzzi, Aguglia, Costa e Socci;

Assegnazione e riparto di fondi per le opere di bonifica di 1ª categoria, (189), gli on. Mezzanotte, Romanin-Jacur, Pini, Maury, Cimorelli, Tedesco, Bergamasco, Melli e Cerri.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

R. D. col quale viene soppresso l'archivio notarile mandamentale di Villanova d'Asti — D. M. che approva la tabella graduale dei vincitori del concorso a posti di volontario nell'Amm. delle Imposte dirette — Ordinanze di Sanità Marittima nn. 9, 10 e 11 — R. Consolato d'Italia in Buenos-Ayres: Elenco degli italiani morti nel mese di aprile — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Marina.

Ministero guerra. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Fanteria. — Locatelli cav. Ignazio magg. 18 colloc. posiz. ausiliaria; Bruffel Pietro capit. in aspett. colloc. in riforma; D'Andria cav. Luigi magg. 79 destin. a disposizione; Priolo cav. Emanuele id. 79 a disp. dest. 1.o battagl.; Arvonio cav. Giuseppe id. 5 alpini colloc. dispos.; Patti Gioacchino cap. 9 bersaglieri nom. aiut. magg.; Bertolotto Giuseppe id. 3.o alpini trasf. 1.o alpini; Glarey Augusto id. 1.o id. 4.o; Gonella Felice id. 42 fant. id. 50 fant.; Palombaro Francesco id. 34 id. 3 id.; Mannarini Giuseppe id. 51 id. 7 id.; Tomatis Bartolomeo id. 11 id. 31 id.; Manetti Giuseppe id. 45 id. 74 id.; Bonajuto Sebastiano id. 74 id. 20 id.; Bava Adolfo id. 43 id. ist. geografico militare.

Artiglieria. — Gargiulo cav. Girolamo capit. labor. di Capua trasferito 10 brig. fortezza; Laurenti Felice id. 3.a brig. costa id. lab. di Capua.

Distretti. — Sangirardi Giovanni capit. Taranto coll. pos. aus.; Filippone id. aspett. Salerno richiam. e dest. a Castrovillari; Lomellini Leone id. id. Genova id. id. Venezia; Priora Carlo id. id. Tortona id. Ascoli Piceno.

Sanitari. — Licari cav. Vincenzo magg. osped. Perugia trasferito a Torino; Maccagno cav. Giacomo id. Torino id. Savigliano; Marzocchi Fabio capit. 73 fant. trasf. 1.o artiglieria; D'Amico Biagio id. 48 id. id. 73 fanteria.

Contabili. — Prata cav. Cesare ten. colonn. osped. Alessandria coll. posizione ausiliaria.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 7, ore 12,30. — *(Aldo)*. Il domatore Giacometti migliora. Egli aveva intenzione di rientrare stasera con il toro nella gabbia della leonessa; ma la Questura glie l'ha, saviamente, proibito.

— Valentino Soreste, di anni 50, romano, scalpellino, fu stritolato da un *tram* in Via Milano mentre attendeva al lavoro.

— I deputati Sacchi e Pantaleoni faranno delle conferenze per promuovere l'unione delle forze democratiche nelle imminenti elezioni amministrative.

— Un tale rimasto sconosciuto è morto per apoplessia mentre inveiva turpemente contro i fedeli che uscivano dalla chiesa di S. Teodoro.

Napoli, 7 ore 17.10. — Le pratiche del sindaco condussero alla assicurazione che il piroscafo *Montenegro* non approderà a Napoli.

Caserta, 7 ore 14.35. — Il nuovo Consiglio comunale ha eletto assessore anziano il conte Berni-Canani. La nomina del sindaco e degli altri assessori si farà più tardi. La minoranza non s'è fatta viva.

Spezia, 7 ore 15. — Sono arrivati gli allievi della Scuola Centrale di tiro di Parma, agli ordini del gen. Gastinelli. Stamane hanno visitato l'Arsenale, avendo guida il comandante Basso e l'ing. Lardera. Oggi visiteranno le fortificazioni.

Milano, 7, ore 17.40. — E' stato aperto il testamento del prof. Carlo Riva, vittima della catastrofe alpina sulla Grigna settentrionale.

Il Riva lasciò al Club Alpino Italiano la sua biblioteca geologica e una rendita di 1000 lire perchè i professori di Mineralogia e di Geologia dell'Università Pavese facciano ogni anno con gli studenti un'escursione geologica e mineralogica.

Lasciò pure un cospicuo legato al Museo Civico.

La salma fu seppellita, come il Riva aveva desiderato, sulla montagna ov'egli morì.

La salma del Prinetti è stata deposta stamane nel sepolcreto della famiglia in Merate.

Pistoia, 7 ore 17. — Il maggior generale comm. **Alessandro Brun** è morto stamane improvvisamente, per paralisi cardiaca, mentre ispezionava il quartiere di San Lorenzo.

Era stato promosso recentemente, mentre comandava il 53° regg. fanteria. Aveva 49 anni.

La lotta amministrativa.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 7, ore 17.10 — Il movimento elettorale attivo, che costrinse già, sotto l'impulso dell'opinione pubblica, sette dei principali colpiti dall'inchiesta a ritirarsi, può essere coronato della conquista di una ventina di posti.

Restano ancora i Monaco, i Corvino, i Rossano, ecc., che bisogna allontanare.

Agli elettori il facile cômpito.

A Montecalvario contro il Monaco si presenta con favorevoli auspicii la terna Salvatore Girardi, Domine e Barone.

A Porto contro il Corvino si accetta la terna Tramontano, De Luca e Ramaglia.

A Vico Equense contro il Rossano si presenta il De Martino.

A Boscotrecase si propende a tagliare la via al Napodano con la lista De Prisco-Carito.

Dalla battaglia di domani dipenderà l'avviamento notevole del movimento cittadino verso il bene, iniziato con la strepitosa vittoria municipale.

Torre Annunziata, 7, ore 23,35. — Questa sera vi fu un imponente Comizio elettorale a favore della candidatura del cav. Antonio Fares al Consiglio provinciale.

Oltre 500 elettori intervennero al Comizio, presieduto dal comm. Ilardi, che presentò il candidato cav. Fares.

Questi accentuò il programma già svolto, delineando il carattere dell'attuale lotta.

Disse che il nuovo Consiglio ha un vasto programma da svolgere pel bene della Provincia, improntato soprattutto alla onestà e lealtà degli intenti; avere egli l'energia per rappresentare i veri interessi di Torre, all'infuori delle chiesuole locali, felice di concorrere colla parte eletta della cittadinanza a schiacciare le locali prepotenze e sopraffazioni.

Lo splendido discorso fu salutato da applausi fragorosi.

Parlarono poi, pure applauditi, il comm. Avallone, l'avv. Foschini e l'avv. Di Gennaro.

Quindi una imponente dimostrazione acclamò per le vie della città il candidato cav. Fares, vostro concittadino, la cui elezione onorerà Torre Annunziata.

Il paese è festante; regna grande entusiasmo, foriero della vittoria alle urne domani.

Chieti, 7, ore 13.55 — Le elezioni amministrative si faranno il 15. Si prevede la vittoria del partito Mezzanotte.

Le feste di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 7, ore 15,25. — *(ermon)*. Per soddisfare al desiderio del colonnello russo Wolff, stamane un reparto del 1.o regg. bersaglieri ha eseguito delle esercitazioni sulla Piazza d'armi. V'hanno assistito il Duca di Aosta, il Wolff e tutti gli ufficiali russi, meno il luogotenente Koulobachine che ieri fu sbalzato dal cavallo e si ferì nel capo lievemente, e parecchi ufficiali italiani.

I bersaglieri hanno compiuto brillantemente parecchi esercizi. Dopo un finto attacco al grido di *Savoia!* hanno sfilato di corsa, ammiratissimi.

Stamane sono arrivati l'ambasciatore di Germania, conte De Wedel, con l'*attaché* conte Hochberg, e l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, barone Pasetti, con il segretario d'Ambasciata barone De Riedel. Sono stati ricevuti dal sindaco, dal dep. Compans di Brichanteau, pres. della Mostra Zootecnica, dal console germanico, dall'addetto navale dell'Ambasciata austro-ungarica in Roma e dagli ufficiali tedeschi ed austriaci.

Domani arriveranno gli ambasciatori di Francia e di Russia e il ministro di Svezia e Norvegia.

La città è animatissima.

L'inaugurazione del Concorso Ippico è fissata per le ore 15 di lunedì. Sfileranno 24 quadriglie inscritte nella gara degli equipaggi, poi i cavalieri divisi per nazione. Quindi incomincieranno le gare.

Vi assisteranno i Principi e il ministro per gli affari esteri. Tutti i posti sono esauriti.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 7. — Ieri furono caricati in questo porto 1088 carri, di cui 441 di carbone per i privati e 103 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 202, dei quali 154 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 7 ore 17.10 — Stamane una commissione di tramvieri ha presentato al sindaco, al prefetto e al direttore dei *trams* copie del *memorandum* nel quale si chiede l'abrogazione del regolamento, l'aumento dei salari, la diminuzione dell'orario.

Voghera, 6. — I calzolai lavoranti — un centinaio — sono in isciopero. Domandano l'aumento del 12 0[0 sui salarii e la tariffa unica per tutti i negozi. I padroni si rifiutano. Gli scioperanti sono decisi ad assumere essi direttamente i lavori presso la Lega.

Milano, 7, ore 17,40. — Lo sciopero del personale dei caffè e dei ristoranti divenne pressochè generale stamane. Sebbene gli addetti ai maggiori stabilimenti si fossero presentati quasi tutti al lavoro, i proprietari li rimandarono per evitare possibili incidenti; tanto più facili ora che le mense e i tavolini si espongono fuori dei negozi.

Qua e là avvengono delle scene graziosissime. Essendo sabato, cioè giornata di mercato, i forestieri convenuti dai varii centri della provincia non sanno ove andare a ristorarsi.

La generalità dello sciopero affretta la soluzione. Così l'Eden, il Biffi, il Savini, l'Orologio ed altri sono chiusi. In altri caffè e birrerie si ridusse il servizio all'interno invitandosi gli avventori a servirsi al banco, dove si trovano i proprietarii con le persone della famiglia.

Il personale comprende, fra cuochi, camerieri e sguatteri, circa 10,000 persone.

Oltre 5000 se n'adunarono a mezzodì nel cortile del Castello per udire la relazione del Censonni, proprietario dell'Orologio e presidente della Commissione dei proprietari.

Respinsero nuovamente la proposta di un arbitrato. Si avviarono le pratiche per un accomodamento.

Squadre del personale vanno in giro per constatare lo svolgimento dello sciopero. Numerose squadre di Polizia vigilano dovunque.

Due scioperanti, il cui atteggiamento era sembrato intimidatore verso i compagni che erano andati a lavorare nel Caffè Alberti, furono tratti in arresto.

Il pubblico è seccato dallo sciopero.

All'estero.

(S) **Nizza**, 7. — Gli operai dei Sindacati dei tabacchi decisero di porsi oggi in isciopero.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 7 Giugno 1902.

	1899	1900		1901		1902		
	27[10	26[1	26[12	25[1	27[12	23[5	30[5	6[6
Parigi	18.87	19.00	19.85	19.15	22.12	22.25	21.62	22.12
Berlino	—	18.50	18.68	19.75	21.56	21.35	21.03	20.81
Vienna	—	17.42	16.43	16.51	19.74	18.84	19.24	20.28
Budapest	17.49	17.11	15.75	15.92	19.24	18.57	18.55	16.93
Londra	15.84	16.50	—	15.30	—	—	—	—
New-York	14.10	14.37	15.08	—	16.97	15.39	15.27	14.85
Chicago	12.52	12.20	13.93	13.94	16.07	14.24	14.08	13.70
Odessa	13.80	—	14.60	14.10	13.98	14,43	14.61	14.61
Galatz	13.50	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana sui principali mercati esteri i prezzi del grano segnalarono oscillazioni in rialzo o in ribasso. In qualche luogo, come a Vienna e Budapest, la differenza, in aumento nel primo ed in diminuzione nel secondo mercato, fu abbastanza sensibile.

Le quantità di frumento disponibili nei principali centri di esportazione sono discretamente notevoli: agli Stati-Uniti d'America ascendono a 9.871.400 ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo erano di 12.926.900.

In Italia la situazione dei mercati granari in confronto alla precedente settimana si mantenne pressochè invariata.

In alcuni mercati si notò maggiore attività, mentre in altri invece si ebbe ristagno. I prezzi oscillarono fra lire 24.25 e lire 26.50 al quintale.

Stato delle campagne.

Riepilogo delle notizie della terza decade di maggio:

Decade assai migliore delle precedenti, specie negli ultimi giorni. La temperatura provò un aumento notevole che alleviò in parte i danni sofferti dalla campagna per il freddo e le intemperie passate.

Il frumento è migliorato, ed è entrato dappertutto in fioritura. Meno promettente è per ora, in generale, il granturco, che in più luoghi presenta ritardo di vegetazione e qualche traccia di deperimento. La stagione fu propizia al raccolto del fieno che riuscì abbastanza abbondante, e si potè ritirare in buone condizioni di stagionatura.

La vite è sempre in buone condizioni; l'infezione peronosporica non ebbe fortunatamente a diffondersi, meno che nelle provincie di Pisa, Firenze, Caserta e Napoli. I trattamenti collo zolfo e col solfato di rame sono stati favoriti dal tempo.

Il gelso lascia un poco a desiderare per la qualità e la quantità della foglia.

Pel movimento dei forestieri

(S) **Napoli**, 7. — Nel pomeriggio nel grande salone municipale nella Galleria Principe di Napoli ebbe luogo l'inaugurazione del primo Congresso dell'Associazione nazionale italiana pel movimento dei forestieri. Vi intervennero i senatori Sani e Fabrizi, i deputati Rava, Cirmeni, Florena, Calissano, Brunicardi e Giacinto Frascara, il sindaco sen. Miraglia colla Giunta comunale e numerosissimi congressisti. Pervennero moltissime adesioni.

L'on. Di Sant'Onofrio assunse la presidenza e pronunziò un discorso col quale salutò la città, le Associazioni degli albergatori e la « Pro Napoli » segnalando l'importanza del movimento dei forestieri, illustrandolo con confronti statistici dai quali si rileva che il loro movimento rende al paese oltre 300 milioni di franchi in oro. Soggiunse che col movimento dei forestieri si stringono i vincoli di fratellanza coi popoli; ma che però bisogna combattere la concorrenza che ci vien fatta ovunque, col coordinare e disciplinare le forze locali e nazionali. Questo è dunque lo scopo principale dell'Associazione: facilitare le comunicazioni ferroviarie e marittime e permettere il *comfort* negli alberghi, rendendo attraente e piacevole il soggiorno in Italia, come si fa negli altri paesi. Il movimento dei forestieri darà utile specialmente a Napoli che per bellezza del suolo, pel clima e per la cortesia della popolazione potrebbe divenire la Nizza dell'Italia meridionale.

L'oratore conchiuse affermando la solidarietà di tutti gli italiani con Napoli, augurandosi che il presente Congresso rechi utilità alla Nazione ed a Napoli.

Indi prese la parola l'on. Maggiorino Ferraris il quale constatò la forte iniziativa degli arditi imprenditori che associando il capitale al lavoro abbellirono l'Italia di splendidi alberghi che offrono le migliori facilitazioni per visitare il nostro paese.

Ricordò i progressi della Società Italiana degli albergatori mediante i Congressi tenuti testè a Roma ed a Venezia.

Si augurò che sorridano prospere sorti alla nuova Associazione nazionale per il movimento dei forestieri, che oggi s'inaugura in questo salone, dedicato al Re, che riassume in sè la grandezza e l'unità della patria. Il movimento dei forestieri è uno dei fattori della ricostituzione economica dell'Italia.

Si augura che ad esso si associ un indirizzo forte di politica agraria soprattutto a beneficio delle provincie del Mezzogiorno, che Cavour — disse l'oratore — vaticinava fra le più prospere e ricche dell'Italia. Accennò alle molteplici industrie che vivono col movimento dei forestieri come quelle delle costruzioni del mobilio e dei trasporti dei prodotti alimentari, esercitando anche un effetto notevole sopra il progresso dei servizi pubblici.

Nel movimento dei forestieri, l'Italia possiede un grandissimo fattore, per la prossima, auspicata abolizione del corso forzoso. L'Italia ispirò splendide pagine ai letterati e ai poeti di ogni parte d'Europa; ma spetta a Napoli l'avere strappato a Gladstone quel grido che destò la simpatia a tutto il mondo civile per la libertà e l'unità della patria nostra.

Confida che Napoli rinnovellata trovi anche nel movimento dei forestieri l'elemento di quella rigenerazione economica che il lavoro e la solidarietà di ogni parte d'Italia devono assicurare alle provincie del Mezzogiorno ed alle isole.

Gli oratori, spesso interrotti da applausi, ricevettero alla fine una calda ovazione.

Vennero spediti, fra gli applausi, telegrammi a S. M. il Re, al Pres. del Consiglio on. Zanardelli, e al Pres. della Camera on. Biancheri, presidente onorario del Congresso.

L'on. Di Sant'Onofrio chiuse indi la seduta, ringraziando gli intervenuti e mandando un reverente saluto al Re.

Tutti i presenti si alzarono ed applaudirono entusiasticamente, gridando: *Viva il Re!*

Congresso degli albergatori.

Napoli, 7 — Nella seconda riunione del Congresso degli albergatori è stata approvata una proposta di aprire una sottoscrizione a favore delle vittime della Martinica.

Il Pres. del Consiglio, on. Zanardelli, ha inviato al Congresso un cordiale telegramma ringraziando del dispaccio speditogli.

Stasera avrà luogo un grande banchetto all'Hotel Bertolini. Domani si effettuerà una gita scientifica allo stabilimento Schneer al lago di Agnano.

Drammi di terra e di mare

Una città distrutta.

(S) **Londra**, 7. — Un dispaccio al *Daily Mail* da New-York annunzia che Hammondstown, città importante della New-Jersey, è stata completamente distrutta da un incendio cagionato dalla caduta di alcune scintille di una locomotiva.

Incendio in un arsenale.

(S) **Chatham**, 7. — L'incendio scoppiato nell'Arsenale ha distrutto i disegni ed i modelli delle navi, compreso quello dell'incrociatore di prima classe *Devonshire*, recentemente messo in cantiere.

Terremoti.

Melbourne, 7. — Sono state avvertite leggiere scosse di terremoto nell'Australia meridionale.

Eruzione vulcanica nel Guatemala

(S) **San Francisco**, 7. — In seguito all'eruzione del vulcano Santa Maria metà della città di Retalhuleu (Guatemala) è rimasta distrutta. Vi sono mille vittime. Rimase parimenti distrutta una piccola località presso Guatemala.

Teatri ed Arte

Drammatica — *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (7 ore 12.30):

Nel Politeama Margherita *La Principessa lontana* del Rostand ebbe iersera un successo lusinghiero anche per la mirabile esecuzione e per la grandiosa messa in scena. La Gramatica, il Talli e il Ruggeri ebbero una infinità di applausi. Il teatro era affollato. Il lavoro verrà replicato.

R. Accademia di S. Cecilia. — Oggi alle ore 17 avrà luogo un saggio finale dato dagli alunni del liceo musicale. Il programma del saggio comprende musica di Beethoven, Schubert, Liszt, Mozkowsky, Verroust, Hauser, Godard, Verdi, Chopin, Popper, Liszt, Sarasate, Grieg, Bartolini G., Lotti. Siederanno al piano i maestri Molinari e Celli.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Milano, 7, ore 24 — La serata al Teatro Lirico, organizzata a proprio beneficio dalla Cooperativa internazionale degli artisti lirici, ebbe completo esito finanziario con un introito di 14 mila lire.

E ciò nonostante che all'ultimo momento mancasse la signora De Frate, protagonista designata per la *Norma*, che fu sostituita dalla Stinco-Palermini.

Lo spettacolo, artisticamente discreto, ottenne applausi. Fu trissato il famoso Coro di guerra.

Tamagno poi sollevò delirii di entusiasmo nell'« Improvviso » dello *Chénier* e nel Coro del *Profeta*, che furono pure bissati.

La catastrofe delle Antille.

(S) **Fort-de-France**, 7 — Vi fu ieri una nuova eruzione del Monte Pelée.

(S) **Londra**, 7 — Il *Times* pubblica un dispaccio da Santa Lucia, il quale segnala forti detonazioni a Saint-kirs Antigua durante il mattino. Un gruppo di scienziati americani, saliti sulla Soufrière, constatarono che il lago è scomparso, lasciando una voragine di 600 metri di profondità.

New-York, 7. — Secondo un telegramma da Fort de France, durante la nuova eruzione avvenuta, ieri, il monte Pelée era coronato da una fitta nube, come nell'eruzione del 20 maggio.

Il vulcano non lanciò sassi: la nube passò sopra Fort-de-France.

Si è notato che le manifestazioni vulcaniche coincidono coi cambiamenti della luna.

Secondo un telegramma da Saint-Vincent, parecchie navi sentirono sollevamenti in mare, fra la Martinica e Santa Lucia. Gli equipaggi sono convinti che si tratti di un'eruzione sottomarina. Il vulcano a Soufrière non cessa dal 15 maggio di lanciare nubi di vapore oscuro in mezzo alle quali si vedono durante la notte brillare delle fiamme. Si teme semprepiù una nuova eruzione.

Sports

I campionati mondiali di ciclismo a Roma. — Oggi nel Velodromo di Porta Salaria, prima delle tre grandi giornate di corse *classiche*: quelle del *Campionato del mondo*. La storia di questi campionati va di pari passo con quella del ciclismo: dapprima incerta, poi trionfale.

Nessuno *sportsman* può aver dimenticato i colossali entusiasmi per i campionati corsi nel 1900 in Parigi (Velodromo del Parc des Princes) e quelli corsi l'anno passato in Berlino. Auguriamoci che l'Italia tenga anche quest'anno alta la sua bandiera.

Riproduciamo qui l'esatta tabella dei *campioni* dall'epoca della fondazione del campionato e la sede delle gare a tutt'oggi:

Chicago 1893, Zimmermann (americano);
Anversa 1894, Lehr (tedesco);
Colonia 1895, Protin (belga);
Copenaghen 1896, Bourillon (francese);
Glasgow 1897, Arend (tedesco);
Vienna 1898, Paul Albert (tedesco);
Montreal 1899, Summersgill (inglese);
Parigi 1900, Jacquelin (francese);
Berlino 1901, Ellegaard (danese).

Vinsero quindi 3 volte la Germania, 2 la Francia, ed una volta ciascuno l'America, il Belgio, l'Inghilterra, e la Danimarca.

Mai l'Italia. Sarà per quest'anno?...

Il programma d'oggi si compone di corse per professionisti e per dilettanti e corse di tandem per professionisti. Ecco i nomi degli iscritti:

Professionisti: Bixio, Momo, Farina, Maccario, Galadini, Filippi, Bianchi, Ferrari, Restelli, Miglio, Scuri, Degrez, Re (Italia); Lawson Gue (Francia); Meyers (Olanda); Illegard (Danimarca); Gerlach, Asend (Germania); Grogna (Belgio).

Dilettanti: Colombo, Tarlazzi, Spartaco, Messa, Mengoni, Granaglia, Tagliarini, Moro, Tempestini, Bastogi, Matiddi, Antonelli, Tuzi (Italia); Delaborde, Piard (Francia); Dreschur, Struth, Albert (Germania); Paton (Belgio); Geldermann (Olanda); Orla Nerd (Danimarca); Vannod (Svizzera).

Avremo delle belle corse ed un pubblico numeroso perchè a Roma il pubblico attende con impazienza questa lotta magnifica fra i migliori *pedali* dell'epoca presente.

Automobilismo. — *ermon* ci telegrafa da Torino (7 ore 14.25): I giornali di *sports* annunciavano erroneamente per stamane un *match* automobilistico tra il Duca degli Abruzzi e il cav. Coltelletti, sul percorso Torino-Roma. Il *match* si farà invece, probabilmente, dopo l'inaugurazione del concorso ippico.

Il Duca degli Abruzzi monterà una *Panhard* da 16 cavalli. Il Coltelletti monterà la vettura *Isotta Fraschini* di uguale forza.

Corse del 6 giugno ad Epsom.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Oaks Stakes (112,500 fcs - 2400 metri).

1. *Sceptre*, da Persimmon e Ornament, di Mr. R. S. Sievier.
2. *Glass Jug*, da Isinglass e Amphora, del Col. Mc. Calmont.
3. *N.*, da Prisoner e Simoom, del Lord Cadogan.

(Quattordici partenti).

Corse del 7 giugno a Kempton Park.

The Coronation Commemoration Stakes (25.000 fcs - 2400 metri).

1. *Santoi*, 5 anni, da Queen 's Birthday e Merry Wife, di Mr. Geo Edwardes.
2. *Volodyowski*, 4 anni, da Florizel II e La Reine, di Mr. W. C. Whitney.

(Sei partenti). **Vipar.**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 8 Giugno 1902 — S. Ippolito.
Leva il Sole alle ore 4.38 m. — Tramonta alle 7.41 s.
Leva la Luna alle ore 7.4 m. — Tramonta alle 9,43 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

7 giugno ore 15.

Europa: pressione minima 747 sulla Scozia, massima 762 sul golfo di Guascogna.

Italia 24 ore: barometro: disceso ovunque di due a quattro mm.; temperatura diminuita al Nord-ovest, sul medio e basso versante Adriatico, poco aumentata altrove; alcune pioggie e numerosi temporali, tranne che in Liguria, Lazio, Calabria e isole.

Stamane cielo sereno sulle isole, vario sul medio versante Adriatico e al Sud, nuvoloso, altrove; venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali.

Barometro: minimo 757 sul versante Adriatico, livellato intorno a 758 altrove.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord, intorno ponente altrove; cielo vario al Sud e isole, nuvoloso altrove; numerosi temporali su quasi tutta la penisola.

Monoverbo.

SI oooooo

Spiegazione del Passatempo precedente:
CAVOL-FIORE.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 4 GIUGNO.

Sabbioni Giocondo, sarto, con Segarelli Clelia
Meyer Antonio, pitt., con Bestegen Alvina
Facioni Angelo, cont., con Facioni Teresa
Pescetelli Alessandro, cocch., con Vazzoni Giulia

MATRIMONI del 5 GIUGNO.

Bernardini Antonio, oste, con Zampetti Gelsomina
Roiati Francesco, cuoco, con Giannetti Almerinda
Aureli Francesco, campan., con Serenellini Giovanna
Damiani Pio Alessandro, pens., con Casoni Pia
Pilati Tito, avv., con Zincone Maria
Guerra Luigi, neg., con Leopardi Gentilina
Dominici Dante, comm., con Valleriani Marianna
Picchioni Giovanni Batt., imp., con Figa Maria Concetta
Frascarelli Ugo, imp., con Fruttere Lucia
Ruvidi Luigi, poss., con Pisani Amalia di Pietro
Fabbriconi Enrico, forn., con Maria Mazzinia
Levantesi Settimio, neg., con Rinaldi Assunta
Fiorentini Pietro, frigg., con Sabatini Maria Teresa
Gigliozzi Domenico, oste, con Rinaldi Giulia
Ottaviani Gregorio, latt., con Consalvi Arcangela
Fontana Alcide, poss., con Ghobert Maria
Ghobert Camillo, poss., con Spolverini Maria
Labriola Alberto, prof., con Mensausen Federica,

Nati e morti denunziati nel giorno 5 giugno.
Nati 31 compreso 1 nato morto.
Morti 34 dei quali 14 sotto i 7 anni.

MORTI

Rinaldi Teresa di Giuseppe, Roma, 7
Wegner Passarge Maria fu Artura, Laubian, 18 nub.
Ascani Augusto fu Gaetano, Roma, 26 coniug.
Finizia Michele fu Placido, Supino, 68 coniug.
Marracci Serafino fu Giuseppe, Gallicano, 60 coniug.
Mercuri Enrica di Mercurio, Roma, 60 ved.
Antonini Francesca fu Domenico, Oriolo, 69 ved.
Begini Giuseppa di Cristoforo, Ronciglione, 43 coniug.
Veralli Benedetto fu Antonio, Cervara, 72 ved.
Petrocchi Antonio fu Francesco, Pietraforte, 37 cel.
Pelosi Amedeo di Costantino, Roma, 17
Lupi Vincenzo fu Antonio, Venarotta, 64 ved.
Gubinelli Gioacchino fu Mariano, Ronciglione, 49 coniug.
Cuglia Maria fu Giuseppe, Civita d'Antino, 92 ved.
Lucarolli Serafino fu Giovanni, Roma, 60 coniug.
Carocci Edwige di Cesare, Filacciano, 22 coniug.
Bennacchia Santa di Pasquale, Roma, 54 coniug.
Aldobrandini Camillo fu Francesco, Firenze, 86 coniug.
Piccioni Rinà di Raffaele, Roma, 10
Cogolli Ernesto fu Luigi, Ferrara, 81 ved.

Lunedì 9 corrente, alle ore 10, nella Ven. Chiesa di S. Martino ai Monti, l'ing. cav. Carlo Ducci farà celebrare una solenne messa di requie per la sua defunta consorte

Amalia Ducci
nata Avoli

Gli amici ed i conoscenti sono pregati voler intervenire.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arsenale Spezia - 28 giugno - Provvista di legnami diversi e oggetti di legno semigrezzi - Presunte lire 52,922.

Comune di Valdieri - 23 giugno - Vendita del grandiosi stabilimenti termali di proprietà del Comune - Pres. L. 160,000.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 7 giugno 1902.

Bari	27	57	87	60	5
Firenze	18	58	54	82	67
Milano	60	87	29	82	33
Napoli	46	17	64	72	71
Palermo	46	17	58	22	45
Roma	17	38	83	73	23
Torino	59	42	23	52	61
Venezia	61	88	40	26	78

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise — Circolo Ordinario

Pres.: comm. Vitelli - *Giud.:* Ciarocchi e Civiletti - *P. M.:* cav. Pacces - *Canc.:* Fontana - *P.C.:* Brenna e Codurri - *Dif.:* Cocchi.

Omicidio a Civitavecchia.

Dopo la mezzanotte del 2 marzo nel caffè di Gennaro Colucci, in piazza V. Emanuele, per gelosia di mestiere, s'azzuffarono Antonio Formisano, di anni 20, e Aniello Ciano, entrambi da Resina, pescatori. Il Formisano ferì di pugnale l'avversario nel petto.

Il ferito trasportato all'ospedale morì appena giunto.

Il Formisano, rinviato all'Assise per omicidio, ieri fu tradotto davanti ai giurati.

I giurati accordarono la provocazione semplice e le attenuanti: la Corte condannò il Formisano a 9 anni, 9 mesi e 20 giorni di reclusione e a 3 anni di vigilanza speciale.

Circolo straordinario.

Pres.: cav. Cocchiararo — *Giud.:* Angeloni e Galloni — *P. M.:* cav. De Lollis — *Canc.:* Berti — *Difesa:* R. Ranzi e Codurri,

Peculato, falso e truffa.

Francesco Longo di anni 43, da Sessa Aurunca, diurnista postale presso la succursale n. 1 sotto i portici della stazione, il 19 agosto 1900 emise una cartolina postale di L. 2 che poi convertì in una di L. 20. Quindi col concorso di tale Ferdinando Desideri di anni 74, da Pesaro, bracciante, riscosse il danaro.

Con lo stesso sistema i due compari ottennero il pagamento di un vaglia di L. 3 convertito in L. 300.

Similmente il Longo, con l'aiuto di Antonio Balducci di anni 43, da Assisi, barbiere, riuscì a farsi pagare un vaglia di L. 7, la cui cifra era stata elevata a Lire 700.

Inoltre il Longo potè anche sottrarre da un libretto postale, intestato a certo Serafini Cherubino, L. 87.

Scoperto l'imbroglio tutti e tre furono arrestati, ma il Desideri, nelle more del giudizio, se ne andò all'altro mondo.

Ieri incominciò il dibattimento.

Dopo l'escussione dei testimoni e l'arringa del P. M. il prosieguo del dibattimento fu rinviato a domani.

Tribunali — Sezioni penali.

A Luigi Franciosi, di anni 23, da Palestrina, ab. in via Marforio 78, giornalaio, per avere l'11 maggio rubato con destrezza il portamonete a Pancrazio Rotondi: 50 giorni di reclusione.

Pres. Bonazzi — P. M. Tommasi — Dif. Coari.

— Ad Angelo Paoli, di anni 23, da Roma, ab. in via S. Quattro 27, fornaio, per due ferite di coltello in persona di Gioacchino Rinaldi (30 marzo, fuori Porta S. Sebastiano): 5 mesi di reclusione.

Giuseppe Di Salvi, di anni 19, da Roma, calzolaio, ab. in via Marco Aurelio 15, imputato di complicità, fu assolto per non aver preso parte al fatto.

Pres. Bonazzi — P. M. Tommasi — Dif. Carnechianca e Falessi.

— Ad Augusto Judiconi, di anni 40, da Roma, custode nelle scuole elementari, ab. in via Alfredo Cappellini 3: 3 anni e un mese di reclusione, e ad Emanuele Pennasilico, di anni venticinque da Barile abitante in via Palestro 36: 30 mesi, per avere il Pennasilico ad istigazione del Judiconi falsificata la firma del prof. Alfonso Forchielli in una cambiale di L. 160, che fu poi scontata dal Judiconi presso i coniugi Comi-Giovagnoli.

Pres. Bonazzi — P. M. Tommasi.

Corte di Assise di Chieti.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Chieti, 7, ore 13.55 — Dinanzi alla Corte di Assise si sta discutendo il processo a carico di Annantonia e Franco Palmieri, imputati di avere ucciso la suocera fracassandole la testa. Si tratta d'un processo indiziario. Gli imputati sostengono che la donna fu uccisa da un vitello. Sono difesi dagli avvocati Zecca, Bassino e Pellicciotti.

La popolazione attende con ansia il verdetto.

Tribunale di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 7, ore 24. — *(ermon)*. Stasera il Tribunale condannava certi Sarzano, Rolando, Gremmo, Villata, Coppa e Quaglia autori di una truffa di oltre 200,000 lire perpetrata nel 1900 in danno dei Gesuiti di Torino, a pene varianti da 17 a 5 anni di reclusione, oltre 3 di vigilanza per ciascuno.

Il Quaglia è contumace.

Fallimenti in Roma

CONCORDATI — Ditta Fratelli Boldi, forno via Giubbonari, 60. Concluso ieri al 10 0[0.

De Acutis Margherita, sartoria, via Genova. Concluso ieri al 20 0[0.

Motta Carlo, ombrelli. Corso Vitt. Em. Offre il 35 0[0, 28 corrente, ore 13 adunanza dei creditori.

CURATORI CONFERMATI — Ing. Raggi Michele, con sentenza di ieri del fallimento di Magner Vittorio, tabaccheria, via Tritone 8.

Gasparoni Pio, con sentenza di ieri del fallimento di La Spezia Ragaluso Francesco.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 25.0 — Minimo 14.9.

Quirinale. — I Sovrani alle 3 1[2 di ieri mattina sono usciti in automobile, prendendo la via Appia Nuova.

Ad Albano, Genzano, Terracina e Gaeta è stato segnalato il passaggio delle LL. MM.

Da Cisterna i Sovrani si sono recati a Foliano ospiti del Duca Caetani. Alle 17 hanno fatto ritorno al Quirinale.

Vaticano — Domani, alle 10, il Papa terrà in Vaticano Concistoro segreto per l'imposizione del cappello ai cardinali Martinelli, e arcivescovi di Praga e di Cracovia.

— Ieri nella chiesa dei SS. Apostoli fu celebrato il funerale per le vittime delle Antille, a cura della Federazione Piana.

Il tempio parato a lutto aveva nel mezzo un grande catafalco con centinaia di ceri. Assistevano nei coretti i cardinali Aloisi-Masella, Casali Del Drago, Cassetta, Cavagnis, Della Volpe, Ferrata, Gennari, Gatti, Macchi, Mathieu, Samminiatelli, Satolli, Segna, Tripepi, Vannutelli Serafino e Vannutelli Vincenzo, Vives y Tuto, gli ambasciatori di Francia, Spagna e Portogallo, i Ministri di Russia e del Nicaragua, numerosi prelati, le Società cattoliche di Roma, consiglieri comunali e un pubblico affollato.

Il Pontificale fu fatto da mons. Lazzareschi, assistente ecclesiastico della Federazione Piana, ed era assistito dai religiosi e dai collegi Francese ed Americano. I Collegi e Seminari erano tutti rappresentati. Moltissimi i vescovi e i generali d'ordine e fra i signori dell'aristocrazia notammo la famiglia Odescalchi, la marchesa Faviera, Giustiniani, Neynelie.

La Messa cantata dalla Cappella Sistina diretta dal maestro Mustafà era dell'Anerio; il *Dies irae* e il *Benedictus* composizioni del maestro Mustafà. L'iscrizione sulla porta, fra due panneggiamenti listati d'oro, venne dettata dal prof. Persichetti.

— In occasione delle feste pel Giubileo Pontificale di Leone XIII, il cav. Ercole Manenti ha fatto dono al S. Padre di una artistica Croce Pettorale d'oro racchiudente nel mezzo un piccolissimo *remontoir* d'autore, chiuso da una teca che recava in fine cesello gli emblemi della Passione da un lato e dall'altro l'Ancora, la Croce ed altri simboli cristiani tempestati di brillanti. Il Pontefice gradì molto il ricco dono e fece rispondere al cav. Ercole Manenti, a mezzo del suo Segretario particolare, monsig. Angeli, inviandogli l'apostolica benedizione.

— Oggi i Comitati parrocchiali visiteranno le basiliche patriarcali di S. Pietro, S. Lorenzo, S. Croce, S. Giovanni in Laterano, S. Sebastiano e S. Paolo.

— Oggi alle 6 nella Chiesa di S. Silvestro in Capite sarà cantato un *Te Deum* per ringraziare l'Altissimo della pace firmata nel Sud Africa.

— A S. Andrea delle Fratte si celebrerà solennemente, il giorno 13, la festa di S. Antonio di Padova, con il seguente ordine di funzioni:

Nei giorni 10, 11 e 12 triduo di preparazione, all'*Ave Maria*.

Giorno 13, festa del Santo: alle ore 10 1[2 ant. Messa solenne in musica, diretta dal Ch. M. Mori. Alle ore 19 recita del Rosario, Panegirico detto dal R.mo Don Tommaso Arizzoli e preghiere al Santo.

— Ieri sera alle ore 8,10 partì per Napoli il card. Prisco, arcivescovo di quella città.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta pubblica per domani sera.

Onorificenze — Lo Scià di Persia ha nominato commendatori dell'Ordine del Leone del Sole tutti gli ufficiali generali, i comandanti di reggimento e di distaccamento che presero parte alla rivista ed alla tattica militare.

Ha nominato cavalieri dello stesso Ordine gli ufficiali di Stato maggiore presso il Corpo d'armata e presso la Divisione militare, gli ufficiali che prestarono servizio di guardia al Quirinale durante la sua permanenza ed infine gli ufficiali della compagnia d'onore alla Stazione tanto all'arrivo come alla partenza.

La riforma dei regolamenti sulle giubilazioni e pensioni del personale capitolino. — Si tratta di una questione grossa che si trascina dal 1898. Sul debito vitalizio del Comune già fece un'accurata relazione il comm. Rainaldi; e il conseguente progetto, presentato dall'amm. Caetani, fu approvato dal Consiglio, salvo il coordinamento di alcuni desideri manifestati durante la discussione.

Col nuovo regolamento si voleva altresì istituire una Cassa Pensioni a sistema mutuo pel personale entrato in servizio dal 1893 in poi: ma nelle elezioni del 1899 alcuni commissari non furono rieletti: altri passarono assessori e così la Commissione che doveva completare lo studio non si trovò più in condizione di funzionare.

La Giunta dovette pertanto assumere a se la questione. Essa peraltro credette utile di abbandonare il concetto della Cassa pensioni a sistema mutuo puro e semplice come era stato proposto e di sostituire invece il sistema misto *del conto individuale* combinato colla mutualità già accettato da altre grandi amministrazioni.

Su tali basi lo stesso comm. Rainaldi, competentissimo nella materia, ebbe incarico di compilare il progetto definitivo — accettato dalla Giunta — inalterate le basi principali del regolamento e le condizioni pel conseguimento delle indennità e delle pensioni. Solo vennero variate le disposizioni relative alla costituzione del patrimonio della Cassa, al suo funzionamento, al conto di liquidazione.

Si evitano così i rischi del sistema mutuo, non rispondendo la Cassa che di quanto risulterà disponibile a favore dell'iscritto, dalla liquidazione del conto individuale e della proporzionale compartecipazione al conto collettivo.

Nelle disposizioni transitorie la Giunta propone al Consiglio comunale che per i funzionari entrati in servizio dal 1893 in poi con la condizione di sottostare alle riforme che si sarebbero introdotte nei regolamenti comunali siano applicati i regolamenti vigenti per gl'impiegati in servizio prima del 1893 ma con i limiti di servizio e di età e con le altre condizioni stabilite nel nuovo regolamento.

Rimarrebbero quindi a carico del Comune le pensioni e le indennità dovute agli individui assunti in servizio dal 1893 al 30 giugno 1902 andando in vigore il nuovo regolamento col 1.o luglio p. v. Ma per questo fatto il massimo del debito vitalizio che fu già accertato col bilancio tecnico del 1893 non si accrescerà. Si avrà soltanto la inevitabile conseguenza di un ritardo nei benefici effetti della Cassa, meno gravosa della immediata *reintegrazione* alla Cassa dei contributi arretrati.

Ci occuperemo particolarmente della importante questione.

Il funerale del principe Aldobrandini — Ieri alle 17.30 si fece il trasporto funebre della salma del principe Don Camillo Aldobrandini, dal palazzo in via Panisperna alla chiesa della Minerva, ov'è la tomba gentilizia.

La salma, portata a spalla dai famigliari, venne deposta sulla bara e coperta da una ricca coltre.

La bara era preceduta dalla Confraternita della Morte, dai Cappuccini, dal clero e dal parroco di S. Quirico e Giulitta, padre Verda, e da quello della Minerva, padre Antoni.

Seguivano, in grandissimo numero, signori dell'aristocrazia, prelati, Suore della Carità, alunni ed alunne della Scuola Cattolica Aldobrandini e della Scuola Pontificia di fuori Porta S. Lorenzo.

Nella chiesa della Minerva, dove si farà il solenne funerale, la salma venne deposta in terra *more nobilium*.

Il Papa mandò ieri il suo maestro di Camera, mons. Bisleti, a presentare le condoglianze alla famiglia dell'estinto.

Una buona iniziativa. — Il Municipio e la Prefettura hanno accettato una proposta della Società Romana tramways-omnibus per esperimentare il sistema delle fermate fisse nelle principali linee tramviarie.

E' un sistema già adottato nelle altre capitali d'Europa che permette il regolare succedersi delle partenze delle vetture e la maggiore speditezza nelle corse, pur mantenendo i consueti limiti di velocità.

Con ciò si soddisfa ad un desiderio più volte espresso dal pubblico, infastidito dalle continue fermate, e si assicura il più rapido svolgimento dell'esercizio tramviario risparmiando molte occasioni di disgrazie.

I punti di fermata, a brevi distanze, saranno indicati lungo le linee da appositi segnali rossi. Sarà vietato di scendere e salire durante le corse.

Personale capitolino. — La Giunta nella seduta di ieri deliberò la nomina a Capo di sezione dei segretari di prima classe signori Vicari, Spazzacampagna, cav. Caroselli e Faiena: a segretari di prima classe quella dei segretari di seconda classe Rolandi, Calamita, Fracassini, Filippini.

Congresso internazionale per gl'infortuni del lavoro. — Dal 17 al 24 corr. si svolgerà in Düsseldorf, in occasione della Esposizione Industriale Westfalo-Renana, la 6° Sessione del Congresso internazionale degli infortuni del lavoro e delle assicurazioni sociali che farà seguito alle riunioni tenute a Parigi (1889 e 1900), Berna (1891), Milano (1894) e Bruxelles (1897).

All'apostolato di questi Congressi, che servono a coordinare, in uno scambio periodico di idee, gli studi intorno alla previdenza sociale, si deve in gran parte l'impulso che ebbe la legislazione a favore degli operai.

Il Congresso di Düsseldorf continuerà l'esame di quanto si è fatto in tutti i Paesi nel campo degli infortuni del lavoro e delle assicurazioni sociali e cercherà di aprire la via a nuovi progressi e perfezionamenti. Esso poi fornirà un'ottima occasione per vedere da vicino il funzionamento delle istituzioni germaniche di previdenza sociale alle quali, come è noto, sono ascritti parecchi milioni di operai.

Associazione pedagogica nazionale. — Il Consiglio direttivo tenne una importante seduta sotto la presidenza del vice-presidente prof. avv. Giacomo Tauro.

Erano presenti le professoresse Anita Dobelli, Rocco Acanfora, Adele Menghini e il prof. Beniamino Rinaldi.

All'unanimità, dopo lunga discussione, fu approvato il voto che la Scuola nazionale italiana si trasformi in un vero e compiuto istituto pedagogico teorico-pratico, sussidiato da tutti i mezzi tecnici e pratici indicati dalla pedagogia scientifica moderna.

A questo istituto pedagogico dovrebbero essere ammesse in seguito a regolari esami di ammissione le licenziate dalla *scuola secondaria femminile* di coltura generale da istituirsi in Italia. Si espresse anche il voto che le questioni di ordine pedagogico abbiano per le scuole normali la precedenza su quelle di ordine finanziario.

Nella magistratura. — L'avv. Romualdo Palanca è stato nominato vice-pretore del mandamento di Campagnano di Roma, in sostituzione dell'avv. Enrico Ojetti nominato collo stesso decreto vice-pretore del 5° Mandamento di Roma.

Lega navale italiana. — I soci sono invitati all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo oggi alle ore 15 1[2 in una delle sale del Collegio Romano per la elezione del nuovo Consiglio in sostituzione di quello dimissionario.

Per l'Istituto degli orfani degli impiegati civili dello Stato. — Il cav. Canceogni ha versato la somma di L. 83, residuo di una gita archeologica, alla Cassa degli orfani per gli impiegati civili dello Stato.

Giardino Trasteverino. — Oggi, alle 17, nella palestra in via della Penitenza N. 8, da S. E. il cardinale Francesco Cassetta si farà la premiazione degli alunni, che eseguiranno esercizi ginnastici.

Società fonografica. — Stamani alle 10 premiazione degli alunni nella sede in via della Vignaccia n. 120.

Lega Picena. — Oggi alle ore 13 i soci della Fratellanza Pesarese-Urbinate si riuniranno a fraterno banchetto al Ristorante del Tiro a segno a Ponte Milvio. La riunione riuscirà simpaticissima.

Circolo Savoia. — Il Circolo Savoia è completamente estraneo al concerto che, a scopo di beneficenza, sarà dato questa sera nelle sue sale, gentilmente concesse.

Unione costituzionale di Trastevere. Oggi domenica, alle 3, questo sodalizio si riunirà a banchetto fuori Porta S. Pancrazio 8.

Tattica militare di sanità. — Ieri al Forte Casilina presso Centocelle ha avuto termine il corso di istruzioni teorico-pratiche per gli ufficiali medici del presidio con un esperimento di mobilitazione di una sezione di sanità e di un ospedaletto da campo da 50 letti.

A Nettuno. — Ieri mattina sono partite per Nettuno quattro batterie del 13° regg. artiglieria per prender parte alle lezioni di tiro al poligono di Nettuno.

Bianco e Nero. — L'esposizione di Bianco e Nero è prolungata fino al 22 corr.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio dalle 11 a mezzodì e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano ,, chiamare il numero 1237.

La disgraziata gita a Caprera. — *Caro Borgognoni.* Inutile negarlo, il Comitato del Pellegrinaggio a Caprera, situato in piazza Grazioli, ne ha commesse parecchie di corbellerie, che hanno appunto causato i troppo giustamente lamentati inconvenienti da parte dei gitanti, e soprattutto da coloro che avevano diritto, più di uno studente, ad essere presenti nella sacra Isola, nel rendere il doveroso omaggio al loro invitto condottiero!

Ci saprebbe dire il sapiente Comitato in quale speciale modo ha trattato i veri reduci dalle patrie battaglie, usando nessuna distinzione di imbarco e di viaggio?

Ma perchè il Comitato non ha precedentemente stabilito nel noleggio dei piroscafi accennati, che i superstiti delle battaglie nazionali, fossero stati imbarcati su di un piroscafo designato per trovarsi quindi tutti riuniti?

Cosa invece è avvenuto?

Moltissimi di questi superstiti delle battaglie nazionali dovettero rimanere *sacrando a terra*, tra cui cito il fratello del cavaliere Federico Fabbri, il cavaliere Panico, Nati Piacentino (che pure rappresentava il Municipio di Giulianova) ed altri.

Solo dopo le loro vivissime proteste, poterono a stento essere ricevuti sull'*Agordat*.

Mentre i tanti rimasti a terra protestarono, dove si trovavano i signori del Comitato?

Il vice presidente colonnello Silvestri se ne stava tranquillamente sull'incrociatore *Agordat*, l'on. Pais a Caprera e gli altri membri si riposavano anch'essi sui diversi vapori.

Avevano tutti costoro lasciato alle prese coi protestanti il povero avvocato Paoloni, che dovette lasciarsene dire di tutti i sapori.

Tra le grida altissime dei rimasti a terra, si udivano queste:

— *Abbasso il Comitato! Evviva i preti che sanno almeno organizzare i pellegrinaggi!!*

Dunque concludendo: Il Comitato dice che furono i comandanti dei vapori che non vollero più imbarcare i pellegrini; noi però che eravamo presenti alle scene ributtanti e violente dell'imbarco, col pericolo di andare in mare, udimmo la voce dei comandanti rispondere che c'era il pericolo di andare a far da pasto ai pesci.

Per conto nostro, che assistemmo alle disgustose scene nella sera del 1. giugno al porto di Civitavecchia, possiamo dire di non aver visto mai niente di più deplorevole.

Tuoi vecchi reduci garibaldini.

In Pretura — Come annunciammo, ieri incominciò innanzi alla 1ª Pretura Urbana al Grillo, la discussione, a porte chiuse, della causa per adulterio contro il maestro di musica Luigi Gustavo Fazio e la signora Lidia Geisler, su querela del marito di costei dottore G. Trivisonno.

Il Fazio è difeso dall'avv. Tedeschi, la signora dall'avv. Prati; il signor Trivisonno, costituitosi parte civile, ha affidato le sue ragioni all'avvocato deputato Monti-Guarnieri.

Non ci è permesso di dare un resoconto della causa; abbiamo peraltro potuto sapere che il dibattimento si è svolto tra vivaci incidenti fino alle 7 e mezzo di iersera.

La signora fu presa nella mattina da violenta crisi nervosa, ma nel pomeriggio si era riavuta e si affermò nella negativa sull'accusa fattale; il dottore Trivisonno ebbe una viva discussione col Fazio sulle circostanze culminanti consacrate in processo, specialmente nel rispondere alle sue negative circa gli aiuti morali e finanziari dal Trivisonno prestatigli.

Il pretore ordinò che fossero citati con telegramma alcuni testimoni residenti fuori Roma; e così la continuazione del dibattimento fu rimandata a martedì.

La tombola d'oggi in piazza Cavour. — Tutta Roma andrà oggi ai Prati di Castello, dove alle 18 e mezzo si estrarrà la tombola a beneficio dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata: quaterna lire duecento – cinquina lire trecento – prima tombola lire duemila – seconda tombola lire cinquecento.

E musica!

Festa al Macao. — In via Curtatone n. 10 si è costituito un Comitato per tombola e feste estive nel quartiere del Macao; ne fanno parte: il deputato Felice Santini, presidente onorario; Paolo Zaccheo, presidente effettivo; Gaetano Gloriosi, cassiere; Luigi Baldini, economo.

Interessi operai. — *Le associazioni* di qualsiasi genere ci favoriscano i loro avvisi e resoconti di convocazioni, e saranno subito pubblicati.

— *Lega calzolari* — Riunione domani, lunedì, in via Cenci 4, alle ore 5. A. Chiappini.

— *Lega stagnari e gassisti* Oggi alla mezza pomeridiana inaugurazione della bandiera con banchetto nella trattoria della Ruota Alata fuori porta San Giovanni 226.

— *Patronato e soccorso per gli alunni poveri* — Assemblea stamattina, alle ore 9 e mezzo, in via Boezio.

— *Società di Mutuo soccorso tra i custodi delle Scuole comunali* — Oggi al vicolo Margana 15 assemblea.

— *Ricreatorio popolare Pietro Cossa* — Questo ricreatorio sarà inaugurato solennemente oggi alle 4 e mezza nei locali in via Civitavecchia, angolo del Corso Vittorio.

Una degradazione a Castel S. Angelo Ieri mattina alle 7, nel piazzale interno di Castel S. Angelo, alla presenza di tutti i corpi armati, rappresentati da plotoni di soldati in alta tenuta, si compiva una triste funzione.

Veniva degradato il caporale maggiore Ascenzi del 64° fanteria, condannato per furto.

L'Ascenzi, pallidissimo, fra due carabinieri, venne condotto nel quadrato fatto dalle truppe e dopo i riti della cerimonia gli venivano strappati i galloni.

Alle 8 la cerimonia era terminata.

L'omicidio di fuori Porta San Giovanni. — Come avevamo preannunciato, per le avvedute pratiche del Commissariato di P. S. dell'Esquilino, ieri si costituì al giudice istruttore capo, avv. Basso il negoziante di carri a pozzolana Enrico Belletti, di 23 anni, da Porto S. Giorgio, l'uccisore dell'altro negoziante suo rivale Pietro De Angelis.

Lo stesso Commissariato avendo poi accertato la correità del padre dell'omicida, lo trattenne in arresto deferendolo all'autorità giudiziaria.

Indosso all'ucciso furono trovate un centinaio di lire, delle cambiali e altre carte di affari.

Nell'ospedale di Sant'Antonio i dottori Guidi e Rossi, presente il giudice istruttore avv. Mastrocinque, procedettero all'autopsia sul cadavere di Pietro De Angelis, constatando che la morte quasi istantanea era dovuta a gravissima emorragia interna; uno dei cinque colpi di rivoltella aveva perforato per quattro centimetri il fegato.

Il trasporto funebre si farà oggi alle 4 muovendo dal detto ospedale.

Il suicida di via della Campanella. — Iersera alle 8 e mezza la guardia di P. S. Rocco Ferrazzoli raccolse in piazza dell'Esquilino un giovane che si torceva in preda ad atroci sofferenze. Era il sarto Raimondo Ginoli d'anni 20 da Magliano dei Marsi, abitante in via della Campanella n. 14. Disse che poco prima nel caffè in via Principe Amedeo, si era avvelenato con una pasticca di sublimato e un bicchier d'acqua in cui aveva sciolto due soldi di solfo, perchè disoccupato e abbandonato dall'amante Amalia Pallocci.

I medici di Sant'Antonio si riservarono il giudizio.

Il suicida alla Croce Bianca. — Stanotte all'una il barbiere Vincenzo Marà, di 21 anni, da Lanciano, tentò suicidarsi per dissesti finanziari nella sua abitazione in via della Croce Bianca, 9, p. 3°, ingoiando due pasticche di sublimato corrosivo.

Dal coinquilino Felice Ferretti venne accompagnato alla Consolazione dove resterà in osservazione.

Due bambini annegati a Ponte Umberto. — Iersera, alle 18, due bambini, fratelli, uno di 9 anni, l'altro di 6, scesero, per bagnarsi nel Tevere, la rampa destra del Ponte Umberto.

Mentre percorrevano la banchina, bagnata dall'acqua, il più piccolo sdrucciolò, e cadde nel fiume, e ne fu travolto.

Gridò disperatamente.

Il fratello, con un coraggio ed un'energia veramente prodigiosi per la sua età, si lanciò nell'acqua per salvarlo. Lo raggiunse, l'afferrò e mentre lottava con le onde per toccare la banchina, le forze gli vennero meno e il suo povero corpo e quello del fratello scomparvero.

Gli spettatori della tragedia gridarono al soccorso; i barcaiuoli del servizio di salvataggio Giovanni Sabatini, di 52 anni, abitante in via dello Sdrucciolo 8 e Angelo Sebastiani, sciolsero la barca alla deriva, ma ogni loro cura fu vana. Il fiume nascondeva la sua preda!

Poco dopo le guardie municipali Domenico Rabosi e Esposito rinvennero sulla banchina due paia di stivaliui, uno di pelle lucida, l'altro di vitello nero, un paio di calzini e un fazzoletto color rosa.

Questi oggetti farebbero ritenere che i due sventurati appartenessero a famiglia di condizione civile.

Più tardi fu tratto dal fiume, presso Ponte Sant'Angelo, un cappello di paglia da ragazzo.

Stanotte il Commissariato di P. S. dei Prati riusciva dopo diligenti ricerche a stabilire, che i due infelici erano i fratelli Luigi e Umberto Perilli, romani, figli di Carmine Perilli, abitanti in via Campo Marzio 19, p. 4. Erano usciti di casa dopo tornati dalla scuola alle 3 e aver mangiato, dicendo che andavano a divertirsi come al solito con altri compagni.

Gl'indumenti raccolti furono riconosciuti dai disgraziati genitori!

L'incidente al Costanzi — Durante la rappresentazione di iersera al *Costanzi*, dopo il primo atto, dal loggione furono lanciati in platea molti cartellini dai colori bianco, rosso e verde, con lo stemma di Trieste da un lato, e dall'altro indicate le gesta garibaldine, a cura del Circolo democratico irredentista Milano-Trieste. Le guardie arrestarono nel loggione Carlo Coretti, triestino, abitante al Corso Vittorio 101; interrogato che fu dal vice commissario di P. S. del Viminale dottore Guastalla, di servizio nel teatro, fu rilasciato.

Il furto in via Napoli. — L'artista di teatro Raffaele Izzo, di 56 anni, da Napoli, denunciò ieri al Commissariato di P. S. del Viminale che nella sua abitazione in via Napoli 24 gli erano stati rubati oggetti d'oro, fra cui un bellissimo anello con brillanti pel complessivo valore di lire 300.

Il chiasso in via del Plebiscito. — Alle 6 e mezza di iersera una grande folla si era riunita in via del Plebiscito, presso la Farmaceutica Romana, richiamata da grida di donna e da un vivo tafferuglio.

Il falegname Alberico Leone Rossetti, d'anni 24, da Pollenza (Marche), abitante in piazza Guglielmo Pepe N. 331 interno 9, aveva incontrato la sorella, allontanatasi da due giorni da casa per andarsene con l'innamorato, e aveva inveito contro di lei a pugni.

Il maggiore dei bersaglieri cav. Vittorio Roberti fu pronto a intromettersi e chiamato il soldato dei granatieri Elia di Profio fece accompagnare il Rossetti alla vicina caserma a Santo Stefano del Cacco; di là i carabinieri lo condussero al Commissariato di P. S. di Campitelli, dove, dopo interrogato, lo rimandarono.

La ragazza approfittò della confusione per svignarsela.

I concerti di stasera. — *Al Pincio* dalle 21 alle 22 1[2 suonerà la banda del 64.o fanteria, maestro Gerolamo Gaudino, col seguente programma:

Macchiotti « L'Universale » marcia — 2. Prestia « Jolanda » valtzer — Verdi « Otello » fantasia — Puccini « Tosca » reminiscenze — Wagner « Lohengrin » fantasia — Dacci « San Marino » sinfonia.

In piazza Scossacavalli dalle 21 alle 22 1[2 suonerà la banda degli allievi carabinieri, maestro Caioli, col seguente programma:

N. N. Marcia militare — Rossini, sinfonia « La gazza ladra » — Bizet, divertimento « Carmen » — Verdi finale I « Aida » — Waldteufel « Suite de valse. »

Narciso Borgognoni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Lunedì, 9 giugno 1902 – La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 5 novembre 1901 fino alla polizza n. **312650.**

Oggetti di biancheria impegnati il dì 16 novembre 1901 fino alla polizza n. **324580.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Iersera, alla replica del *Romanticismo* di G. Rovetta si rinnovarono le feste e gli applausi all'egregio autore ed il dramma ottenne lo stesso entusiastico successo riportato nella prima rappresentazione.

Il pubblico, che gremiva il teatro, applaudì continuamente Flavio Andò, la Di Lorenzo, la Paladini-Andò e il Falconi per la mirabile interpretazione del fortunato lavoro.

Furono anche ammirati i costumi dell'epoca riprodotti con scrupolosa esattezza.

Questa sera altra replica di *Romanticismo.*

Adriano. — Oggi due ultime rappresentazioni della *troupe* Leonidas.

— Domani andrà in scena con *Maria Antonietta* la compagnia drammatica popolare Villorina Duse, diretta da Luigi Duse.

Nazionale. — *I fastidi di un gran uomo* è la commedia che la brava compagnia Zago darà nelle due recite d'oggi.

Quirino. — Nella rappresentazione diurna si darà *Nce stamme cu papà* e nella serale *'O frutto proibito.*

Manzoni. — *Casco d'oro* il nuovo dramma di De Courcelles ebbe iersera buon successo.

L'autore dei *Due derelitti* ha voluto anche in questo lavoro eccitare sommamente l'attenzione del pubblico, facendolo assistere alla punizione del colpevole e al trionfo dell'innocente attraverso intrighi di ogni sorta, fino ad arrivare ad un campo di forzati con relativo sensale di evasioni, eccitando anche in alcuni punti la ilarità del pubblico.

La messa in scena è riuscita decorosissima e buona l'esecuzione.

Oggi *Casco d'oro* si replica in entrambe le rappresentazioni.

Sferisterio Romano. — Oggi alle ore 16 3[4 tre grandi partite.

1ª partita – Rossi: Frullani, Nardini, Moggi – Turchini: Pacini, Gabri, Nidiaci.

Riserva: Bellucci.

2ª partita – Rossi: Pacini, Gay – Turchini: Bellucci, Busoni.

Risorva: Frullani.

3ª partita – Rossi: Franchi, Gay, Moggi – Turchini: Gabri, Busoni, Nidiaci.

Riserva: Bellucci. **Vice-Fabr...**

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Romanticismo*, ore 21.

Adriano — Troupe Leonidas, ore 17 e 21.

Nazionale. — *I fastidi d'un gran uomo*, ore 17 e 21.

Quirino — *'N ce stammu cu papà.* ore 17 1[2 - *'O frutto proibito*, ore 21.

Manzoni — *Casco d'oro*, ore 17 1[2 e 21.

Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 16 3[4.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Iniziò la discussione del disegno di legge per la creazione del nuovo consolidato tre e mezzo per cento.

Parlarono, tutti in favore, i senatori Vacchelli, Pisa e Rossi Luigi.

Continuerà domani.

La Camera di ieri.

Continuò la discussione generale del bilancio della marina, oratori gli on. Bissolati, Santini, Chiesa, De Martino, Manzato, De Cesare, Pala e Bettolo.

Ad eccezione dell'on. Bissolati, che ripetè i consueti argomenti, ormai triti e ritriti contro le spese per l'esercito e la marina, gli altri discorsi ebbero carattere principalmente tecnico. Lo stesso on. Chiesa trattò non la questione delle spese, ma la questione del loro più utile impiego nell'interesse dei lavoratori.

La discussione continuerà martedì, essendo, come di consueto, riservata alle interpellanze la seduta di domani.

Giunta Generale del Bilancio

Ieri la Giunta Generale, ha proseguito la discussione sul bilancio dell'interno.

L'on. Rubini sul personale ha trovato un poco vivaci le osservazioni del relatore. Però non si è opposto all'aumento del personale.

L'on. Tecchio disse ritenere che la Giunta ha il dovere di vedere il male dove è e quindi approva le modificazioni sul personale superiore.

L'on. Salandra osserva che la Giunta non deve esorbitare.

L'on. Mazza ritiene la Giunta una emanazione politica e quindi può proporre spese ed economie.

Gli on. Boselli e Saporito appoggiano la tesi dell'on. Salandra. Riconoscono però che la Giunta ha il diritto di esaminare i vari servizi.

Gli on. De Nava e Suardi vogliono che si giudichi di volta in volta sulla opportunità delle spese. Così resta stabilito.

L'on. Rubini trova che gli uscieri e gli inservienti hanno già sufficiente carriera e propone la soppressione di questa parte della relazione. Posta ai voti la proposta è respinta.

L'on. Boselli sull'accentramento amministrativo disse dissentire dall'on. Mazza, circa l'abolizione della provincia e la sostituzione di Consorzi dei Comuni.

Domandò che questa parte della relazione sia licenziata come opinione personale dell'on. Mazza, mettendo a verbale le sue osservazioni.

L'on. Salandra trovò radicalissima la riforma proposta dal relatore e si unisce con Donati alla proposta Boselli.

La Giunta non si pronunziò. Sulle Opere pie l'on. Boselli approva la parte che riguarda i fanciulli abbandonati, ma combatte le innovazioni delle Opere pie.

L'on. Saporito sul Domicilio coatto si oppone a che nella relazione se ne parli.

Tutto al più consente che la relazione sia l'espressione personale dell'on. Mazza.

Posta ai voti la proposta di soppressione dell'on. Saporito è respinta.

La relazione è approvata e l'on. Mazza è autorizzato a presentare la relazione.

Consiglio della Previdenza

Ieri, sotto la presidenza del sen. Finali, il Consiglio ha terminato i suoi lavori, prendendo in esame le proposte della Commissione incaricata di riferire sul concorso a premi per le Casse ordinarie di risparmio.

Il Consiglio ha deliberato di proporre al Ministero il conferimento dei seguenti premi:

Medaglia d'oro alla Cassa di risparmio di Udine per entrambi i temi del concorso.

Medaglia d'argento: 1. alla Cassa di risparmio di Cuneo pel secondo tema; 2. alla Cassa di risparmio di Milano pel secondo tema; 3. alla Cassa di risparmio di Rimini pel secondo tema.

Medaglia di bronzo: alla Cassa di risparmio di Città di Castello per entrambi i temi; 2. alla Cassa di risparmio di Ficarolo per entrambi i temi.

Ha espresso poi il voto che il Governo, tenendo conto della mancanza di Casse di risparmio nelle provincie meridionali e insulari, dia opera per promuovere in queste provincie la creazione di consimili istituti affinchè i risparmi possano rifluire di preferenza a beneficio delle regioni e località stesse ove vengono raccolti.

Pel contratto di lavoro giornalistico.

La Commissione pel contratto di lavoro giornalistico ha proseguito ieri la discussione di massima, scambiandosi i commissari fra loro le reciproche impressioni sul progetto e sulle monografie dell'Associazione della Stampa. Proseguirà i suoi lavori nella ventura settimana.

Per Dante Alighieri.

La Commissione per il monumento a Dante Alighieri ha accettato il concetto che il monumento sia fatto per sottoscrizione nazionale e che il Governo sia il primo sottoscrittore per la somma di mezzo milione.

Case popolari.

La Commissione per le case popolari ha approvato il progetto ed ha incaricato l'on. Luzzatti di fare la relazione.

Per l'alcool industriale.

Alla riunione della Commissione che esamina il disegno di legge sull'alcool industriale sono intervenuti i deputati Valli, Lucifero, Orlando, Rossi Enrico, Libertini Gesualdo.

Il presidente comunicò le proposte avute dall'on. Pantano a nome del Comitato parlamentare e dopo di averle discusse si stabilì di dare mandato al presidente di sentire sulle stesse il ministro delle finanze ed invitarlo ad intervenire in una prossima seduta.

I reduci dalla Cina.

Un piroscafo è stato inviato a Penang per imbarcarvi i sei ufficiali di marina: Lodolo, Bianchieri, Rebilant, Dacati, Borghese, Vettori e 64 marinai sbarcati dal *Montenegro.*

I colpiti da malattia sospetta resteranno al lazzaretto di Penang, il rimanente delle truppe rimpatrierà col *Montenegro* dopo le disinfezioni.

Presidenza del Consiglio.

Ierimattina l'on. Zanardelli conferì con gli on. Nasi e Morin.

Ministero Finanze.

Sono stati autorizzati ad applicare la tassa di famiglia i Comuni di Cisternino (Bari) limite massimo 200; Roccadarce (Caserta) id. id. 70; Grumo Appulo (Bari) id. id. 50.

Ministero Lavori Pubblici.

E' in corso il progetto pel completamento e sistemazione della stazione ferroviaria di Bari.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Nel fascicolo 19 del bollettino settimanale si contiene, fra le altre materie, quanto appresso:

Decreto e norme regolamentari riguardanti il concorso internazionale per gli essiccatoi del granturco da tenersi in Roma nel p. v. mese di ottobre.

Esperimenti di vinificazione nella R. Cantina sperimentale di Barletta.

Il commercio oleario delle Calabrie nel mese di aprile.

I danni cagionati dal gelo alle viti ed alle piante da frutto in Svizzera e in Germania.

Progetto per la creazione di un ufficio del lavoro in Spagna.

Copiose informazioni sui mutamenti avvenuti all'estero nel regime economico e doganale.

Ministero Marina.

Coll'11 avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali di vascello:

Tenenti: Boselli Giuseppe dal Sotto D. Munizionam. in disponibilità – Alberti Amedeo dalla « C. di Milano » id. – Cuturi Enrico dal piroscafo emigr. « Necker » alla « C. di Milano » – Giovannini Giovanni dal « Palatia » sull'« Archimede » – Frascani Renato dall'« Euro » in disponibilità – Cucchini Francesco dall'« Archimede » sull'« Euro » – Micchiardi Bernardo dal Corso Elett. Torino al Sotto D. Munizionam.

Sottotenenti: Resasco Paolo dalla disponibilità alla « Volta » – Colombo Roberto dalla « Volta » in disponibilità.

Il medico di 1ª cl. Ruggero Edoardo è sbarcato dal piroscafo « Miguel Jover » ed è stato destinato all'ospedale di Taranto.

Il medico di 1ª cl. Candido Gennaro è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Aller » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Stoppani Giorgio è sbarcato dal piroscafo « Venezuela ».

(S) **Genova** 7. — Sono giunti il *yacht* inglese *Surprise* e la corazzata *Renown*, donde è sbarcato l'ammiraglio Fischer.

Le navi hanno scambiato i saluti regolamentari. Ripartiranno in giornata per Malta.

L'ammiraglio Magnaghi.

Ieri mattina, alle 10, all'albergo Milano, dove è alloggiato, l'ammiraglio Magnaghi fu assalito da una emorragia cerebrale con perdita del lato destro.

Prontamente soccorso, fu visitato dall'ispettore medico Trisolia.

Venne telegrafato alla famiglia a Genova.

L'on. Magnaghi l'altro ieri notte scrisse fino ad ora tarda, per preparare il discorso che doveva pronunziare ieri alla Camera sul bilancio della marina.

Fu visitato dal Ministro Morin e dal Sottosegretario Serra. E' assistito dall'ammiraglio Frigerio.

Borse e Mercati

Roma, 7 giugno.

Comincia oggi la soppressione estiva della seconda Borsa di sabato. Il mercato fu quasi nullo ma fermo.

La Rendita per contanti fece 104,75 e per fine da 105,05 a 105,02 1[2.

I valori chiudono ai prezzi seguenti.

Banca Commerciale 695 — Credito Italiano 520 — Banco Roma 124 — Gas 960 — Marcia 1250 — Condotte 267 — Carburo 613 — Fondiario 523 — Forni 96,50 — Metalli 132 1[2 — Elettrochimica 254 1[2 denaro.

Cambi: Parigi 101.67 – Londra 25.64.

Cambio dazio doganale 9 giugno L. 101.63

Dal 9 al 15 — fino a L. 100 — L. 101.65

BORSE ITALIANE — 7 giugno 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	105 06	104 80	104 82	105 10
Id. fine	— —	105 07	105 10	— —
Id. 4 1[2 0[0	110 40	110 75	110 85	110 87
Az. B. d'Italia	916 —	— —	914 50	916 50
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	450 —	450 50	450 50	450 —
» » Merid.	652 —	651 —	651 50	652 —
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	160 —	— —
» Nav. Gen.	440 —	444 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	308 —	307 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	316 87	— —	— —
Id. Meridionali	— —	336 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	523 —	— —	— —
» » 4 %	— —	509 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	508 75	— —	— —
» » 4 1[2	— —	523 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	101 65	101 62	101 62	101 70
Berlino Id.	125 20	125 15	125 15	125 20
Londra Id.	25 64	25 63	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 63	25 43 1/2

Consolidati - Media uff. del Regno, 6 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	104.81 3[4	102.81 3[4
4 1[2 netto	110.71 3[8	109.68 7[8
4 0[0 netto	104.65 3[8	102.65 3[8
3 0[0 lordo	68,72 1[2	67.52 1[2

Parigi, 7. 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	101 95	102 05	101 90
» 3 1[2 0[0	102 85	102 80	102 70
ITALIANA 5 0[0	103 65 103 60	103 55	103 55
turca	— —	26 65	26 57
spagnuola	81 —	81 —	80 67
russa nuova	— —	87 25	87 35
portoghese	30 07	30 10	30 12
ungherese	— —	103 60	103 90
Egiziano 4 0[0	— —	110 15	— —
Banca di Parigi	1057 —	1056 —	1056 —
Banca Ottomana	— —	573 —	572 —
Credito Fondiario	— —	750 —	749 —
Azioni Suez	— —	4074 —	4068 —
Lotti Turchi	— —	116 —	115 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	1 5/8	1 5/8
su Londra	26 60	25 23	25 22 1/2
su Madrid	36 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 7 ferma

	6	7
C. austr.	689 —	690 —
R. aust. oro	120 85	120 80
Id. carta	101 70	101 70
N.ni oro	19 07	19 07
Lire ital.	93 60	93 60
C. Londra	24 02 1/2	24 02 1/2

Londra, 7 chiusura

	7	7
N.i Cons.	97 —	97 3/16
Italiana	102 3/8	102 3/8
Turca	26 —	26 1/8
Egiziano	107 5/8	108 —
Argento	24 —	23 15/16

Berlino, 7 ferma

	6	7
Ital. cont.	— —	102 75
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	127 70	125 70
» Medit.	87 —	88 —
Ob. ferr. 3 0[0	68 20	— —
» Merid.	68 60	68 60
» Roma.	102 20	102 30
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 30	216 30
C. Italia	— —	79 80

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

PLATTI LUIGI, gerente.

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

VIII.

I fuggitivi.

L'eccellente bestia si era oltremodo affezionata a Nancy, avendola sentita ea qualche cespuglio dove stava di guardia, accorse velocemente con le sue lunghe gambe in cerca d'una carezza.

— Povero Snap! — disse Nancy passando la mano sulla testa del levriere — tu non tradisci alcuno, tu, eppure sto per abbandonarti.

Zambo aveva aperta la porta della postierla ed era già fuori. Nancy lo seguì respingendo il cane che voleva seguirla.

Sentendo i lamenti soffocati del povero levriere dall'altra parte della porta, Nancy era dispiacente di non averlo portato con sè; ma più gravi preoccupazioni la sollecitavano, ed in breve raggiunse Zambo.

Il negro s'arrestò a' piedi del fico dove tutt'ora trovavasi il cavallo del Cayenno.

— In un istante i bagagli furono solidamente legati dietro, e Nancy metteva il piede nella staffa, quando uno strepito dalla parte della postierla, attirò la sua attenzione.

— Che c'è ancora? — domandò ella con un principio d'inquietudine.

— E' il levriere — rispose Zambo.

— Si, è lui — riprese Nancy — Per raggiungerci la brava bestia ha dovuto con un salto oltrepassare il muro del recinto.

— Giù Snap, giù. Tu sarai del viaggio — aggiunse ella rispondendo alle carezze un po' troppo espansive del levriere.

« In marcia, Zambo, e raggiungiamo Denver al più presto possibile.

Camminarono tutta la notte. Zambo precedeva il cavallo correndo dinanzi a lui a guisa degli indiani.

Secondo i calcoli di Nancy avrebbero dovuto già essere arrivati a Denver da un bel pezzo, sicchè ella incominciò ad inquetarsi seriamente della via che seguiva il giovine negro.

Pure ella esitò a farglielo osservare nella tema di dispiacergli.

Infine, vedendo che Zambo non proseguiva con tanta sicurezza e guardava attorno a se come per orientarsi, ella azzardò di domandargli:

— Sei tu ben sicuro se noi siamo nella giusta via, Zambo?

— No, diss'egli con aria disperata. Denver dev'essere dietro di noi.

« Miserabile negro! brutto! » gridava egli strappandosi i capelli.

— Calmati Zambo — gli disse dolcemente Nancy discendendo da cavallo.

La giovinetta incominciò ad esaminare con attenzione il luogo dove si trovavano.

Ella riconobbe con angoscia che erano completamente fuor di linea in piena prateria.

Come ritrovare la strada nel mezzo della notte? Impossibile. Non restava dunque che aspettare in quel posto il levar del sole.

Non ebbero lungamente ad aspettare.

Ben presto l'oriente s'imporporò e una lama di fuoco partendo dai confini dell'orizzonte venne a rischiarare la prateria.

Nancy potè allora prendere un partito.

Dopo essersi collocata in faccia al sole levante ella riconobbe che obliquando un po' a sinistra avrebbe trovata la via che conduceva a Denver.

Al contrario, volgendo il dorso al sole, e proseguendo in linea quasi retta verso l'ovest i viaggiatori erano certi di arrivare nella giornata alle rive del Plata-River.

Là essi avrebbero potuto attendere il passaggio de l'Overland-Mail, la diligenza delle praterie.

Ai calcoli di Nancy, questa vettura doveva discendere dalle Montagne Rocciose quel giorno stesso o all'indomani al più tardi.

Fu a quest'ultimo partito che Nancy s'appigliò. Retrocedere le ripugnava straordinariamente; e siccome la nobile fanciulla era decisa a serbare il silenzio circa gli odiosi progetti della matrigna ella si trovava disarmata in faccia ad essa.

Ora mistress Mac Dowel non aveva dovuto rimanere inoperosa, dopo la fuga di Nancy, e a Denver la povera ragazza avrebbe trovato qualche agguato nel quale ella sarebbe infallibilmente caduta.

Ecco perchè prese la risoluzione di aspettare la diligenza delle praterie sulla riva destra del Plata-River.

Il piano era fissato Nancy rimontò a cavallo. I fuggitivi camminarono tutta la giornata nella direzione del corso dell'acqua.

Verso le undici del mattino l'erba incominciò a divenire più vigorosa, il sole meno arido, il che annunziava essere il fiume vicino.

L'orologio di Nancy segnava le dodici, ed i nostri fuggitivi morivano di fame e di stanchezza.

Infine scorsero davanti a loro ad un miglio circa di distanza, una lunga fascia d'argento che sbarrava loro il passo.

Era il fiume desiderato.

Zambo che voleva riparare all'infortunio della notte precedente si mise tosto in cerca e non tardò a trovare sulla riva delle impronte di piede di cavallo e le traccie delle ruote d'una vettura. Queste traccie annunziavano loro ch'essi erano sulla via carrozzabile che conduce a Denver. Non avevano dunque che ad attendere pazientemente.

Ad un tratto Zambo mandò un grido di gioia.

Una barca era ormeggiata lì vicino, e il pescatore al quale questa barca apparteneva senza dubbio, era accoccolato su di un cespuglio a qualche passo di distanza in atto di accomodare la sua rete.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in piè. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno.

Per comodità del pubblico crediamo utile, ora che si sta già pensando ad una buona stagione balneare e di villeggiatura, dare qui l'orario estivo che andrà in vigore su dette linee il 16 corrente.

Linea Roma-Anzio-Nettuno:

Partenze da Roma: 6,40 – 9,25 – 12,5 – 17,50
Arrivi ad Anzio: 8,17 – 11,1 – 14,23 – 19,29
Partenze da Anzio: 6,25 – 11,31 – 17,46 – 21,30
Arrivi a Roma: 8,2 – 13,3 – 20,— – 23,—

Col primo luglio poi su detta linea andranno in vigore i treni festivi e periodici egualmente celeri.

Linea Roma-Albano:

Partenze da Roma: 5,50 – 8,35 – 12,5 – 15,10 - 18,33
Arrivi ad Albano: 6,52 – 9,34 – 13,1 – 16,11 - 19,33
Partenze da Albano: 5,32 – 8,17 – 13,46 – 19,4 - 21,28
Arrivi a Roma: 6,30 – 9,14 – 14,40 – 24,— - 22,25

Nei giorni festivi l'ultimo treno invece di partire da Albano alle 21,28, partirà alle 22,13 e arriverà a Roma alle 23,10.

Per comodità dei castellani e dei villeggianti che si recheranno a fare i bagni si farà servizio diretto, senza trasbordare per Albano-Anzio-Nettuno, nell'andata col primo treno del mattino e nel ritorno con quello che giungerà ad Albano circa le ore 13.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire ai vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 14. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1[2 alle 11 1[2
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A. dalle 9 1[2 alle 13.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 12 — ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo. 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 50).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,35	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30		—
Milano	8,15	8,30	14,50	21.—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14.30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8.30	11,40	14,50	17,5	21.—
Frascati	6,50	—	9,15	—	11,50	15,	18,30
Marino-Albano	6,40	9,45	12,5	—	—	18,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	12.5	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,15	—	—	—	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,30	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,	17,28	—	—	—
Fiumicino	5,—	8,30	17,5	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	24,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	10,10	16,30	18,50	22,20	23,43
Frascati	7,35	9.55	13,50	16,50	—	21,50	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,28	—	21.28	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,	—	—	—	20,55	—	—
Albano-Marino	7, 2	9,14	14,28	18,40	21,28	—	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,55	—	—
Velletri	8,—	9,25	15,27	—	20,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,35	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,57	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	—	6 —	9,30	11,30	15,35	18,25	festiv	—	—
Bagni a.	—	7,7	10 12	12,32	16,41	19,18		—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	17,17	19,45		—	—
Tivoli p.	festiv.	5,55	8,—	11,55	16,20	17.4	19,15	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,47	18,21	19,45	—	—
Roma a.		7,10	9,8	13.40	17,30	19,30	20,35	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia